

A silhouette of a person holding a surfboard over their head against a sunset background. The person is seen from behind, with their arms raised to hold the surfboard. The background is a bright, golden sunset over the ocean, with the sun low on the horizon. The overall mood is serene and adventurous.

**liberi
di investire**

directa

**RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
AL 30 GIUGNO 2024**

INDICE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

NOTA INTEGRATIVA

POLITICHE CONTABILI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

**directa vuol dire
zero pensieri**



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Prof. Massimo Segre
Dott. Andrea Busi
Avv. Antonio Spallanzani
Ing. Mario Fabbri
Dott.ssa Irene Ballini
Dott.ssa Noemi Mondo
Dott. Cataldo Piccarreta
Dott.ssa Alessandra Cavagnetto

Dott.ssa Emanuela Congedo
Dott.ssa Francesca Scarazzai
Dott. Roberto Coda

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A. Revisione e organizzazione contabile

EGM Advisor

EnVent Italia Sim S.p.A.

Specialist

Mit Sim S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Amministratore Delegato
Vicepresidente
Consigliere
Consigliera indipendente
Consigliera esecutiva
Consigliere indipendente
Consigliera indipendente

Collegio Sindacale

Presidente
Sindaca effettiva
Sindaco effettivo

HIGHLIGHTS FINANZIARI PRIMO SEMESTRE 2024

- **UTILE NETTO DEL SEMESTRE: 6,7 milioni (equivalente a 0,35 euro per azione)**
- **NUMERO CLIENTI: 92.132**
- **ASSET DELLA CLIENTELA: 5,7 miliardi**

AZIONARIATO

dati aggiornati al 07/03/2024 - data ultimo comunicato stampa

Azionariato	N. azioni	%
Massimo Segre*	9.385.286	50,06%
Andrea Grinza	1.890.000	10,08%
Mario Fabbri	1.685.714	8,99%
Vincenzo Tedeschi	1.134.000	6,05%
Riccardo Bonomini	943.540	5,03%
Mercato	3.711.460	19,79%
Totale	18.750.000	100%

*il prof. Massimo Segre possiede le azioni Directa per il tramite di Futuro S.r.l. e di Mi.Mo.Se. S.p.A.

**RELAZIONE INTERMEDIA
SULLA GESTIONE CONSOLIDATA ABBREVIATA**

DIRECTA Società di Intermediazione Mobiliare p.A.
Via Bruno Buozzi n. 5, 10121 - Torino
Capitale sociale: euro 7.500.000 - interamente versato
Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 06837440012
Albo S.I.M. n. 59

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE CONSOLIDATA ABBREVIATA

Signori Azionisti,

il primo semestre 2024 si è chiuso con un nuovo record per Directa, un risultato lordo di 9,9 milioni di euro (6,7 netto), quasi il doppio dello stesso periodo del 2023, quando era stato di 5,4 milioni di euro, confermando la crescita costante degli ultimi anni.

I conti attivi al 30 giugno erano pari a 92.132, in crescita di 14.000 unità rispetto all'inizio dell'anno e il controvalore degli strumenti finanziari e della liquidità della clientela superava i 5,7 miliardi di euro, con un incremento del 22% rispetto ai 4,7 miliardi del 31/12/2023.

Il numero totale di ordini eseguiti dai clienti nella prima metà del 2024 ha superato i 2,3 milioni e oltre 1,6 milioni sono stati realizzati sui mercati "cash" italiani ed esteri. Questi ultimi hanno fatto segnare un incremento del 26,9% rispetto al primo semestre 2023.

Il margine di intermediazione ha superato i 18,6 milioni di euro con un incremento di 4,9 milioni rispetto al primo semestre 2023. Le commissioni nette sono cresciute di 1,4 milioni (+19%) mentre gli interessi netti sono cresciuti di oltre 3,6 milioni (+55%).

I tassi di interesse non hanno subito variazioni se non alla fine del semestre quando la BCE ha deliberato, nel mese di giugno 2024, un taglio dello 0,25%. Il margine di interesse ha pertanto beneficiato di tassi di interesse ancora elevati ma anche della cessazione, a partire dalla seconda metà del 2023, dell'attività di tesoreria che prevedeva la corresponsione di interessi ad alcuni clienti istituzionali.

La modesta crescita delle spese amministrative è dovuta soprattutto a un naturale e fisiologico ampliamento della struttura. Nel complesso, l'aumento delle spese per il personale, dovuto all'inserimento in organico di nuove figure, è stato compensato, nelle altre spese amministrative, dal risparmio di circa 700 mila euro conseguente alla cessazione nel mese di luglio 2023 dei rapporti con i segnalatori di pregi.

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati finanziari

Quadro economico internazionale

Il quadro economico internazionale rappresenta sia l'ambiente all'interno del quale Directa vive e svolge le sue attività operative e corporate come azienda, sia l'ambiente all'interno del quale i mercati finanziari evolvono e i traders operano, come clienti ed elementi fondamentali della redditività di Directa. Per cui, se è ragionevole pensare che le attività operative e corporate di Directa siano maggiormente influenzate dall'ambiente in cui esse si svolgono (i.e. Italia, Europa), è altrettanto ragionevole pensare che il core driver di redditività di Directa, cioè il trading online dei suoi clienti, sia influenzato dall'andamento dei principali mercati internazionali.

Nel primo semestre 2024 Directa ha operato in un contesto globale allo stesso tempo di ripresa economica e di incertezza, a causa dello sviluppo di eventi geopolitici ed economici significativi.

Si presentano di seguito un riassunto dell'andamento delle principali economie globali nel primo semestre 2024, e una sintesi dell'andamento dei principali mercati finanziari mondiali.

Andamento principali economie mondiali

Durante la prima metà del 2024 si è assistito a una ripresa economica globale dopo che un quarto delle 45 maggiori economie del mondo erano entrate in recessione nel 2023. Tale ripresa si è riflessa nella crescita del mercato azionario mondiale di quasi il 10% secondo l'indice MSCI World.

Tuttavia, nonostante il fatto che il ciclo economico internazionale nel primo semestre 2024 abbia mostrato una ripresa generalizzata, i mercati potrebbero registrare un aumento della volatilità nel secondo semestre 2024 a causa delle divergenti politiche sui tassi d'interesse delle banche centrali, in funzione dell'evoluzione locale dell'inflazione, degli eventi geopolitici in corso, dei risultati politico-elettorali nelle principali economie dell'occidente (per esempio USA e UK) e della formazione del nuovo governo dell'Unione Europea a seguito delle relative elezioni politiche continentali del mese di giugno.

Stati Uniti

Negli Stati Uniti d'America, nonostante la stretta monetaria più aggressiva degli ultimi decenni, lo scenario di hard landing dell'economia statunitense si è ampiamente attenuato. Inoltre, la maggior parte delle principali economie mondiali è riuscita a ridurre l'inflazione senza aumentare la disoccupazione e innescare spirali recessive. Nel primo trimestre del 2024, il PIL degli Stati Uniti è cresciuto dell'1,4% rispetto all'ultimo trimestre del 2023, e nel secondo trimestre del 2024 il PIL è salito del 2,8% rispetto al primo trimestre del 2024. Invece, il PIL su base annua è cresciuto del 2,9% nel primo trimestre 2024 rispetto al primo trimestre 2023.

La crescita nel secondo trimestre 2024 è stata guidata più dal consumo di beni che dall'acquisto di servizi. Anche la spesa pubblica è aumentata (3,1% nel secondo trimestre 2024 rispetto al primo trimestre 2024, e 1,8% del primo trimestre 2024 rispetto all'ultimo trimestre del 2023), trainata maggiormente da investimenti pubblici nel settore della difesa. Nonostante questa crescita, i rendimenti sulle obbligazioni decennali degli Stati Uniti sono scesi da aprile 2024, come se ci fosse un rallentamento dell'economia. In realtà, una delle motivazioni della diminuzione dei rendimenti a lungo termine è da attribuire alla minore offerta dei relativi titoli a lungo termine da parte del Tesoro degli Stati Uniti. Questa strategia ha lo scopo di favorire gli investimenti di lungo termine da parte dei consumatori (infatti, il costo di tali investimenti, per esempio i prestiti, i mutui, sono generalmente ancorati ai tassi di rendimento dei titoli di lungo termine del Tesoro, che quindi scendono) senza dover effettuare una diminuzione del tasso d'interesse da parte della FED. Quindi, nel primo semestre 2024, il tesoro americano ha provato, contemporaneamente, sia a contenere l'inflazione sia a stimolare la spesa pubblica e privata (quindi crescita dell'economia) senza dover diminuire i tassi d'interesse.

Per quanto riguarda il secondo semestre 2024, l'inflazione e i tassi di interesse potrebbero rimanere più alti di quanto il mercato si aspetti, nonostante i progressi compiuti nel ridurre l'inflazione. La ragione principale è la persistenza di molti fattori inflazionistici come, per esempio, il crescente deficit fiscale, la necessità di rinnovare le infrastrutture per adeguarle alle varie transizioni, e una crescente spesa per la difesa.

Economia Asiatica (India, Cina, Giappone e Australia)

Le economie di mercato emergenti dell'Asia sono state il motore principale dell'economia globale nel primo semestre 2024.

Il taglio dei tassi da parte della Fed dovrebbe stabilizzare il mercato del credito asiatico nel suo complesso, ma avrà un impatto misto sulle economie della regione.

Dopo che le principali economie dei mercati sviluppati hanno mostrato una sorprendente capacità di recupero nel 2023, è iniziata una lieve contrazione nel 2024. L'inflazione dei Paesi industrializzati si sta finalmente allentando, i cicli di rialzo stanno terminando e l'attenzione si è spostata sui tempi e sui ritmi di un eventuale taglio dei tassi. Nell'Asia Pacifica, dove i mercati sono diversi come le sue culture, le prospettive per ogni economia variano. I Paesi con mercati del debito più sensibili ai tassi d'interesse e a tasso variabile, come l'Australia e la Nuova Zelanda, stanno rallentando a un ritmo più rapido, guidati da una crescita dei consumi più debole. Nell'Asia emergente, la robusta domanda interna e i tagli previsti dalla Fed dovrebbero sostenere una crescita costante, anche se moderata. Il mercato finanziario del Giappone è stato uno dei più preformanti al mondo grazie all'indebolimento dello yen e al percorso di riforme e ammodernamenti delle governance aziendali che hanno attratto crescenti investimenti.

Economia Eurozona

Il PIL dell'Eurozona è cresciuto rispettivamente dello 0,4% e dello 0,6% nel primo e nel secondo trimestre del 2024 rispetto agli stessi trimestri dell'anno precedente (come riferimento, il tasso medio di crescita annuale del PIL nell'Eurozona è stato dell'1,59% dal 1995 al 2024).

L'economia dell'Eurozona comprende 19 membri, ed è la seconda più grande al mondo. Gli stati economicamente più grandi sono: Germania con il 29% del PIL totale, Francia 20%, Italia 15% e Spagna 10%. Per quanto riguarda la spesa, i consumi delle famiglie rappresentano la componente principale del PIL con il 54% del totale. Le esportazioni di beni e servizi rappresentano il 47% del PIL e le importazioni il 43%. Nel complesso, Italia e Spagna sono cresciute relativamente di più di Germania e Francia.

L'economia dell'Eurozona era entrata in recessione tecnica nella seconda metà del 2023, a causa della contrazione del PIL nel terzo e quarto trimestre dell'anno. Tuttavia, i dati del primo semestre 2024 hanno indicato che l'economia della regione aveva iniziato una lenta ripresa seppur con bassa accelerazione.

Nell'Eurozona persisteranno nei mesi successivi le incertezze generate dalle due guerre limitrofe in Ucraina e nel Medio Oriente, e dalla non ancora sufficiente e stabile indipendenza energetica che possono perturbarne lo sviluppo economico e la sua sostenibilità nel corto e medio termine.

Economia Italiana

Il PIL italiano su base annua è cresciuto rispettivamente dello 0,6% e dello 0,9% nel primo e secondo trimestre 2024. In particolare, la crescita annua del secondo trimestre è stata la maggiore degli ultimi cinque trimestri. Inoltre, il PIL su base trimestrale è cresciuto rispettivamente dello 0,3% e dello 0,2% nel primo e secondo trimestre, confermando il quarto aumento di fila.

Secondo l'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica), nel secondo trimestre, lato domanda c'è stato un contributo positivo della domanda interna al lordo delle scorte, e un contributo negativo dell'export netto. Dal punto di vista dell'offerta, l'ISTAT indica che il valore aggiunto nel secondo trimestre è aumentato nel terziario e si è contratto nei settori di agricoltura e industria. La debolezza industriale era stata parzialmente anticipata da dati in discesa lungo tutto il secondo trimestre per quanto riguarda sia i livelli di produzione, sia i dati sulla fiducia nel settore industriale in generale. E la divergenza tra la crescente fiducia dei consumatori e il calo della fiducia delle imprese potrebbe continuare nel breve periodo.

Sempre secondo i dati ISTAT, la retribuzione oraria media nel periodo gennaio-giugno 2024 è cresciuta del 3,1% su base annua. In continuità con i due trimestri precedenti, nel secondo trimestre del 2024 è proseguita una crescita delle retribuzioni del settore privato superiore a quella dell'inflazione. Il più marcato incremento retributivo si è registrato nel settore industriale della manifattura. Tuttavia, anche nei servizi si è avuta una crescita significativa grazie agli incrementi economici nei settori del credito, delle assicurazioni e del commercio.

Inflazione

Nel primo semestre 2024, il tasso d'inflazione su base annua in Italia è aumentato ogni mese dello 0,8%, escludendo marzo (+1,2%). Come riferimento, il tasso d'inflazione annuale medio nei primi sei mesi del 2024 nell'Eurozona è stato del 2,55%.

Rispetto al mese di maggio, nel mese di giugno i prezzi hanno visto un rallentamento sia per i prodotti alimentari non trasformati (0,4% vs il 2,2%), sia per il settore dei servizi ricreativi e culturali (4% vs 4,3%). Invece, è continuata la discesa dei prezzi per i beni durevoli (-1,1% vs lo -0,7%). I prezzi dell'energia non regolamentata hanno continuato a scendere ma più lentamente (-10,3% vs -13,5%), mentre l'inflazione è aumentata per l'energia regolamentata (3,6% vs 0,7%) e per i prodotti alimentari trasformati (3,6% vs 0,7%).

I dati preliminari di luglio mostrano che il tasso di inflazione annuale in Italia è salito dell'1,3%, rispetto all'aumento dello 0,8% del mese di giugno. Questa crescita è il risultato dalla combinazione di: un assestamento nella diminuzione dei prezzi energetici (-4,1% vs -8,6%); un aumento dei prodotti del tabacco (4,1% vs 3,4%), dei servizi ricreativi, culturali e legati alla cura della persona (4,4% vs 4%); di un rallentamento dei prezzi dei beni non durevoli (1% contro 1,3%) e dei prodotti alimentari trasformati (1,8% contro 2%); di una diminuzione dei prezzi dei prodotti alimentari non trasformati (-0,3% contro 0,3%).

Tasso d'Interesse

Il tasso di interesse di riferimento in Italia è fissato dalla Banca Centrale Europea. Al termine del primo semestre 2024 esso era al 4,25%. Come riferimento storico, il tasso di interesse in Italia è stato in media dell'1,83% tra il 1998 e il 2024.

Outlook 2024 Economia Italiana

Le stime su base annua sull'economia italiana della Commissione Europea e di altri previsori mostrano un Pil in crescita tra 0,6% e 0,9% nel 2024, tra 0,9% e 1,2% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026; un tasso d'inflazione tra 1,1% e 1,7% nel 2024, tra 1,5% e 2% nel 2025 e 1,6% nel 2026; tassi d'interesse in lenta discesa nel 2024 ma ancora impattanti sul costo del credito, soprattutto per le famiglie. Infine, le stime prevedono che il tasso di disoccupazione dovrebbe continuare a scendere, attestandosi al 7,5% nel 2024 e al 7,3% nel 2025.

L'attività economica sarebbe sostenuta dai consumi interni, grazie a un aumento medio dei redditi a disposizione delle famiglie, e da esportazioni leggermente crescenti soprattutto verso i mercati asiatici. Gli investimenti potrebbero rallentare a causa del permanere di condizioni di finanziamento ancora abbastanza restrittive, e della graduale e marcata diminuzione degli incentivi all'edilizia residenziale. Tuttavia, l'implementazione della progettualità del PNRR potrebbe supportare l'aumento della spesa e degli investimenti in infrastrutture.

Tra i rischi che potrebbero impattare negativamente sulle previsioni di crescita economica vi sono il peggioramento delle tensioni geopolitiche internazionali (escalation e allargamento dei conflitti), e l'aumento delle tensioni internazionali economiche (guerra dei dazi commerciali tra occidente e oriente).

I principali mercati finanziari nel primo semestre 2024

Mercati azionari globali

Per quanto riguarda i mercati azionari, la forte crescita dei titoli tecnologici ha guidato la crescita dei principali mercati finanziari mondiali nella prima metà del 2024. Il valore di mercato delle Magnifiche 7 (i sette titoli tecnologici a più alta capitalizzazione di mercato negli USA) è aumentato di altri 3,6 trilioni di dollari nel primo semestre dell'anno. L'indice azionario mondiale MSCI ACWI (un indice azionario globale che misura la performance azionaria sia nei mercati sviluppati che in quelli emergenti di 47 paesi e 11 settori) è cresciuto dell'11,5% tra gennaio e giugno. La crescita degli altri principali indici azionari mondiali nel primo semestre 2024 è stata come elencato di seguito:

Indici azionari	Inizio 1H 2024	Fine 1H 2024	Variazione
EU STOXX50	4.521	4.894	8,30%
Italia FTSE MIB	30.352	33.154	9,20%
Spagna IBEX35	10.102	10.944	8,30%
Paesi Bassi NL25	787	923	17,30%
Germania DAX40	16.752	18.236	8,90%
Francia CAC40	7.543	7.479	-0,80%
UK FTSE 100	7.733	8.164	5,60%
US S&P 500	4.770	5.461	14,50%
US Nasdaq 100	16.826	19.683	17,00%
US Dow Jones Industrials	37.690	39.119	3,80%
US Russell 2000	2.027	2.047	1,00%
Canada TSX	20.958	21.876	4,40%
India SENSEX	72.240	79.032	9,40%
Giappone NIKKEI 225	33.464	39.583	18,30%
Cina Shanghai Composite	2.974	2.967	-0,20%
Cina Shanghai 50	2.326	2.394	2,90%
Sud Corea KOSPI	2.656	2.797	5,30%
Australia ASX 200	7.590	7.767	2,30%
Brasile BOVESPA	134.185	123.907	-7,70%
Sud Africa SA40	70.495	72.979	3,50%

Principali mercati dei cambi

L'evoluzione dei principali tassi di cambio monetari da inizio 2024 alla fine del primo semestre (1H) è stata la seguente. Da notare la svalutazione dello Yen giapponese nei confronti del dollaro statunitense:

Tassi di cambio	Inizio 1H 2024	Fine 1H 2024	Variazione
EUR/USD	1,10	1,07	-2,93%
EUR/GBP	0,87	0,85	-2,30%
EUR/CHF	0,93	0,96	3,23%
GBP/USD	1,27	1,26	-0,66%
AUS/USD	0,68	0,67	-2,06%
USD/JPY	141,06	160,84	14,02%
USD/CNY	7,13	7,30	2,45%
USD/CHF	0,84	0,90	6,78%

Attività svolta nel primo semestre e principali novità

Nel corso del 2024 è proseguito lo sviluppo della piattaforma “Libera”, lanciata nel mese di dicembre 2022. Sono stati inseriti nuovi moduli operativi e l’obiettivo è di arrivare al completamento della stessa entro la fine dell’anno. La nuova piattaforma continua a riscontrare molto successo, con una diffusione sempre maggiore tra il pubblico: nei primi sei mesi dell’anno, oltre il 2/3 dei nuovi clienti ha scelto “Libera” come piattaforma su cui operare. Si può affermare che “Libera” stia contribuendo alla crescita e all’acquisizione della nuova clientela.

È ora disponibile il servizio “Libero Trading”, un pacchetto che comprende tutti gli strumenti su cui è possibile operare a commissione zero grazie alle partnership con prestigiosi emittenti di ETF e Certificates. La platea delle convenzioni si è allargata e ad oggi sono complessivamente 23.

Nel mese di febbraio spicca l’accordo siglato con Vanguard, attore di assoluto prestigio nel panorama finanziario, che ha scelto Directa come primo partner in Italia per un accordo di questo genere.

A questo si sono aggiunti gli accordi con DWS-Xtracker nel mese di marzo e Fidelity International nel mese di maggio.

È stata sviluppata ulteriormente la piattaforma “dPro”, interamente dedicata ai consulenti indipendenti, che consente di inviare raccomandazioni di investimento ad ogni cliente per consentire a quest’ultimo di modellare il proprio portafoglio.

Già a fine 2023 era stata rilasciata una nuova versione della piattaforma denominata “dPro web” che consente, con l’utilizzo dell’interfaccia grafica di “Libera”, di migliorare la fruibilità e la semplicità di utilizzo delle numerose funzioni della piattaforma.

Nel corso dei primi sei mesi dell’anno è stata realizzata l’integrazione con la piattaforma “Analisys”, principale piattaforma usata dai consulenti indipendenti per le analisi dei portafogli. In questo modo le posizioni complessive dei clienti possono essere visualizzate all’interno di “Analisys” e dalla stessa possono partire le indicazioni di acquisto, vendita e ricomposizione dei portafogli ad ogni singolo cliente.

Per quanto riguarda le connessioni ai mercati, nel mese di marzo si è conclusa con successo l’attività di migrazione dai sistemi di negoziazione di Borsa Italiana a quelli di Euronext sulla piattaforma denominata “Optiq”, con il completamento dell’ultimo segmento ancora mancante, ovvero quello dei derivati trattati sull’IDEM, senza alcun impatto sull’operatività dei clienti o disfunzioni nell’invio degli ordini.

È proseguito lo sviluppo del progetto “private banking” per consentire di avviare i servizi di consulenza attraverso l’offerta di fondi comuni e gestioni patrimoniali entro la fine dell’anno. È in fase di completamento anche un “portale web” che darà una connotazione digitale ai servizi di consulenza supportando i banker e la clientela nella visualizzazione e nella gestione dei propri investimenti.

Riorganizzazione societaria

L’Assemblea ordinaria degli Azionisti dello scorso 23 aprile 2024 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di Directa SIM, preventivamente definendo in 8 il numero dei componenti e stabilendo in 3 esercizi sociali la durata del relativo incarico.

Il Dott. Andrea Busi è stato nominato nuovo Amministratore delegato, in sostituzione dell’ing. Vincenzo Tedeschi, ed è entrato a far parte del CdA, con la carica di Vicepresidente, l’Avv. Antonio Spallanzani, figura di grande prestigio e comprovata esperienza nel settore bancario e finanziario.

Si è inoltre unito all’organico, con la nomina di Direttore Commerciale, il Dott. Stefano D’Orazio, proveniente da un’importante multinazionale, per dare slancio e nuovo impulso alle numerose attività in programma.

È stato infine nominato il nuovo Investor Relations Manager in persona dell’Ing. Alessandro Commito, anch’egli nuovo ingresso, proveniente da Envent, che ricopre anche il ruolo di Responsabile Strategie e Innovazione.

Aggiornamento sulle indagini della Guardia di Finanza e della Consob e le azioni intraprese dalla Società

Prosegue l’indagine della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino di cui abbiamo fatto cenno anche nell’ultima Relazione al Bilancio.

I reati contestati dalla Procura della Repubblica di Torino sono l’abusivismo bancario (art. 131 TUB), “avendo svolto, anche nei confronti di soggetti privati (non istituti di credito), attività di raccolta del risparmio e di esercizio del credito in violazione dell’art. 11 TUB” e l’abusivismo finanziario (art. 132 TUB), “integrando, di fatto, i sub-depositi della liquidità acquisita presso istituti bancari attività di concessione di finanziamento svolta in assenza delle prescritte autorizzazioni”.

Con notifica dello scorso 11 giugno, il giudice ha disposto inoltre la proroga del termine delle indagini relative al procedimento penale 12888/2023, iscritto a ruolo il 9 maggio 2023, e l'estensione delle indagini anche ai reati di false comunicazioni sociali e corruzione tra privati a carico di alcuni fra gli indagati, oltre alle contestazioni verso Directa per responsabilità ex dlgs 231/01.

Nel mese di agosto la Società ha ricevuto richiesta di consegna di ulteriore documentazione che è stata prontamente fornita. Si è provveduto inoltre alla nomina di un legale.

A seguito dell'avvio delle indagini, Directa aveva intrapreso, già a partire dallo scorso anno, alcuni interventi volti a rimuovere gli elementi di possibile criticità, ovvero:

- la risoluzione, con efficacia immediata, in data 11 luglio 2023, dei contratti ancora in essere con i segnalatori di pregio, in virtù della clausola risolutiva espressa inserita nei contratti stessi;
- l'attivazione di un piano di recesso dai rapporti di conto trading in essere con tutti i clienti della SIM (istituzionali e corporate) che prevedevano la remunerazione della liquidità depositata, con lo smobilizzo della liquidità necessaria alla dismissione dei conti trading, svincolando i fondi depositati presso alcune banche, secondo un piano approvato dal CdA del 2 agosto 2023 e comunicato all'Autorità di Vigilanza l'8 agosto 2023. Il piano è stato completato nell'arco di circa un mese, per cui attualmente Directa non ha più rapporti di conto con controparti istituzionali con remunerazione della liquidità. Tale dismissione ha comportato oneri non ricorrenti a valere sul primo semestre 2023 per circa 500.000 euro e sul secondo semestre 2023 per circa 100.000 euro, mentre sono previsti maggiori ricavi per 250.000 euro per l'esercizio 2024;
- l'effettuazione di un'attività di Audit in materia di conflitti di interessi degli esponenti aziendali, dipendenti e consulenti della Società, con il supporto di una società di consulenza esterna;
- la stesura e adozione di una nuova Policy in materia di gestione dei conflitti di interesse approvata il 24 giugno 2024 dal CdA;
- la stesura e adozione di un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/01, approvato il 16 settembre 2024 dal CdA;

Per quanto concerne l'indagine ispettiva avviata da CONSOB il 14 dicembre 2022, che ha avuto ad oggetto numerose tematiche riconducibili sia, fra le altre, alla disciplina dei mercati (rilevazione e segnalazioni di ordini e operazioni sospette di *market abuse*, adempimento degli obblighi di *transaction reporting* e di segnalazione ai fini EMIR), che alla disciplina degli intermediari (classificazione dei clienti, valutazione di appropriatezza delle operazioni, attività di intestazione e trasferimento delle quote relative ad offerte svolte attraverso portali di *crowdfunding*), oltre ad alcune tematiche che sono state oggetto di approfondimento specifico per conto della Banca d'Italia, essa si è conclusa il 21 giugno 2024.

Nel corso del mese di luglio è stata notificata una PEC alla Società, da parte di Consob, per il tramite della "Divisione Mercati", che ha proceduto alla contestazione, nei confronti della Società, per violazioni nell'ambito degli adempimenti degli obblighi in tema di:

- Obblighi di reporting ai sensi del regolamento UE n° 648/2012 (EMIR)
- Obblighi di reporting ai sensi del regolamento UE n° 2365/2015 (SFTR)
- Transaction reporting ai sensi del regolamento UE n° 600/2014 (MiFIR)
- Segnalazioni di ordini ed operazioni sospette di costituire abusi di mercato o tentativi di abusi di mercato ai sensi del regolamento UE n° 596/2014 (MAR)

La Società ha deliberato di estinguere la contestazione relativa al *transaction reporting* pagando immediatamente l'importo di 60.000 euro, mentre ha predisposto una memoria di controdeduzioni e difesa sugli altri punti.

Inoltre, nel corso del mese di agosto è stata notificata una PEC alla Società, da parte di Consob, per il tramite della "Divisione Intermediari", che ha proceduto alla contestazione, nei confronti della Società, per violazioni nell'ambito degli adempimenti degli obblighi in tema di:

- Irregolarità relative alla classificazione dei clienti
- Irregolarità relative alla valutazione di appropriatezza delle operazioni
- Irregolarità relative alla product governance

Anche in questo caso, la Società predisporrà, entro i termini, deduzioni scritte in difesa del proprio operato.

I principali indicatori patrimoniali ed economici del semestre

Per quanto riguarda l'analisi più dettagliata dell'andamento societario, viene proposto di seguito un esame delle voci di bilancio più significative.

Le commissioni nette hanno raggiunto gli 8,5 milioni di euro, con un incremento, rispetto al primo semestre 2023, di circa 1,4 milioni (+19%).

I mercati che hanno trainato questa crescita sono sicuramente i mercati "cash", domestici e americani. Si è verificata una forte ripresa di interesse nei confronti dei mercati USA, cresciuti nel semestre di oltre il 60% in termini di commissioni.

I mercati dei derivati si sono dimostrati stabili nel primo semestre, mentre gli strumenti del Forex hanno generato commissioni nette per 630 mila euro con un incremento del 25% rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

Anche quest'anno Directa ha partecipato ai collocamenti del BTP Valore, nelle edizioni di marzo e maggio, che hanno portato commissioni per 360 mila euro.

Un'altra buona fonte di commissioni è data dall'interesse della clientela nei confronti di ETF e Certificates offerti grazie agli accordi di collaborazione sottoscritti con i principali emittenti di tali strumenti e che, nel primo semestre, hanno generato commissioni per 440 mila euro.

Il margine di interesse ha registrato una crescita ancora maggiore rispetto alle commissioni. Sono stati raggiunti i 10,3 milioni di euro, contro i 6,6 milioni del primo semestre 2023, con un aumento di 3,6 milioni di euro.

Gli interessi sulle attività di "prestito titoli" e gli "swap interest" hanno mantenuto livelli simili a quelli della prima parte dell'anno 2023.

Il finanziamento long overnight al 30/06/2024 era concesso alla clientela per circa 63 milioni di euro, 18 milioni in più rispetto al 30/06/2023, generando interessi nel semestre per circa 800 mila euro in più rispetto al primo semestre 2023.

I tassi di interesse nel semestre si sono mantenuti elevati come l'ultimo anno e mezzo e ne hanno beneficiato non solo gli interessi sull'attività di finanziamento della clientela, ma anche gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sia liberi che vincolati, intestati alla Società.

Inoltre, nella seconda metà del 2023, è cessata l'attività cosiddetta di "tesoreria" (remunerazione della liquidità in deposito sui conti di alcuni clienti istituzionali).

In totale gli interessi netti generati dai depositi di liquidità sono aumentati di 2,8 milioni di euro (+54%).

Passando all'analisi dei costi, come detto in precedenza, un aumento dei costi di struttura è stato fisiologico in conseguenza alla crescita delle attività portate avanti dalla SIM.

Le spese del personale hanno subito un aumento di circa 460 mila euro (+14%).

Nei primi mesi dell'anno sono entrate in organico nuove risorse nell'area Compliance e a maggio sono stati assunti due dirigenti, il nuovo Direttore Commerciale e il nuovo Investor Relator.

Il Dott. Andrea Busi ha sostituito, in qualità di Amministratore delegato, l'Ing. Vincenzo Tedeschi, al quale è stato riconosciuto il "golden parachute", previsto da contratto, che pesa sui costi del personale quasi interamente nel primo semestre.

Per quanto riguarda gli altri costi di struttura e infrastruttura, sono anch'essi aumentati in conseguenza della crescita delle attività.

L'aumento del numero di clienti ha portato una maggiore richiesta di servizi legati alla negoziazione con conseguente aumento dei relativi costi. Sono infatti aumentati, per esempio, i costi delle Borse per l'acquisto dei prezzi degli strumenti finanziari e i costi relativi alla custodia titoli.

Inoltre, è aumentata l'imposta di bollo versata in quanto dovuta per ogni nuovo contratto sottoscritto con la clientela.

Sono entrati ormai in funzione quasi tutti i servizi dei fornitori IT legati al progetto "private banking" per tutto il lavoro effettuato nell'ultimo anno e mezzo e la cui fase di start up si conta di chiudere entro la fine di quest'anno.

È stato fatto un primo investimento per migliorare il servizio di chat per interloquire con la clientela e permettere quindi all'help desk di fornire un miglior supporto.

Infine, nel primo semestre 2024, come già nel secondo semestre 2023, sono state sostenute spese per consulenze legali rese necessarie dalle ispezioni che hanno riguardato la Società e consulenze di società con specifiche competenze che hanno fornito supporto per l'adeguamento alla normativa e il miglioramento della gestione soprattutto delle attività oggetto di contestazione da parte delle Autorità di vigilanza.

Nel complesso le “altre spese amministrative” sono aumentate in modo modesto, 220 mila euro circa, in quanto sono state compensate dall’assenza di circa 700 mila euro di compensi riconosciuti ai segnalatori di pregi, i cui contratti sono cessati a luglio 2023.

Gli accantonamenti al “fondo rischi e oneri” riguardano principalmente il calcolo attuariale, previsto dallo IAS 19, applicato sui premi *deferred* riconosciuti al personale rilevante e liquidati in un periodo successivo ai 12 mesi rispetto alla fine dell’esercizio. Lo stesso calcolo è stato effettuato sui “*golden parachute*” spettanti al termine del contratto degli amministratori delegati.

Inoltre, è stata accantonata al 30/06/2024 la precedentemente citata sanzione amministrativa di 60 mila euro, versata a Consob il 12 agosto scorso, per l’estinzione dell’obbligazione relativa alla contestazione in merito agli obblighi di *transation reporting*.

Gli ammortamenti del primo semestre 2024 ammontano complessivamente a circa 850 mila euro e sono in linea con quelli del medesimo periodo dell’esercizio precedente. Gli ammortamenti delle attività materiali sono aumentati a causa di un grosso investimento fatto nel 2023 per l’installazione di un nuovo server del valore di oltre 550 mila euro per una gestione più efficiente e sicura dei collegamenti dei nostri sistemi con quelli delle Borse.

Sono invece diminuiti gli ammortamenti delle attività immateriali in conseguenza di una razionalizzazione, da un paio di anni a questa parte, delle capitalizzazioni dei costi di sviluppo dei software.

Sulla voce “altri proventi e oneri di gestione” non pesano come l’anno scorso voci straordinarie, di cui avevamo dato conto nella relazione alla semestrale 2023, legate ad attività ormai cessate, e presenta uno saldo positivo di circa 135 mila euro soprattutto grazie ai ricavi per attività di marketing derivanti dagli accordi con gli emittenti di ETF e certificati.

Le “imposte del periodo” sono cresciute di circa 1,5 milioni di euro in ragione della crescita dell’utile lordo, quasi raddoppiato rispetto al risultato del primo semestre 2023.

L’utile lordo del periodo è di 9,9 milioni di euro, contro i 5,4 milioni del primo semestre dell’anno precedente, mentre l’utile netto si assesta sui 6,7 milioni di euro, registrando entrambi un aumento di circa l’80%.

Il Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2024 è pari a 41,2 milioni di euro, in crescita del 9,4% rispetto al dato al 31 dicembre 2023 quando era pari a circa 37,6 milioni di euro.

Con l’aumento della patrimonializzazione della Società in virtù dell’utile conseguito nei primi sei mesi dell’anno sono migliorati anche i coefficienti prudenziali: in particolare l’IFR ratio su base individuale è salito al 985% risultando quasi 10 volte superiore al requisito minimo (100%) indicato dalle Autorità di Vigilanza nella Direttiva Europea per gli intermediari.

Capitale sociale ed andamento del titolo della Capogruppo

Il capitale sociale della Capogruppo alla data del 30 giugno 2024 ammontava a 7.500.000 euro, pari a 18.750.000 azioni del valore nominale di 0,40 euro ciascuna.

Il patrimonio netto contabile è pari a 40.628.146 euro alla data del 30 giugno 2024, in aumento di 3,5 milioni di euro, dopo la distribuzione dei dividendi, rispetto allo stesso dato del 31 dicembre 2023, quando era pari a 37.160.118 euro.

Nel corso dei primi mesi del 2024 il titolo ha avuto un andamento in crescita, soprattutto dopo l’approvazione del bilancio 2023, per poi ristabilizzarsi intorno ai 3,80 euro.

Ai prezzi attuali, la capitalizzazione complessiva si assesta oltre i 70 milioni di euro.

Directa Sim

ISIN: IT0001463063 - Mercato: Milano - Azioni

Ultimo aggiornamento: 11/09/2024 15.56

Dati differiti di 15 minuti.

3,76 +0,53% ↗

valuta in EUR

Scheda

Grafico avanzato

Profilo societario

Dati intraday

Analisi tecnica

Periodo

1 anno

Tipo grafico

Area

Indicatori

Seleziona indicatori



Azioni proprie

La Capogruppo e le Società del Gruppo non detengono in portafoglio, alla data del 30 giugno 2024, azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di Società fiduciarie o per interposta persona, né hanno posto in essere, nel corso del semestre, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

L'Assemblea degli Azionisti di Directa SIM dello scorso 23 aprile 2024 ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie per massimi 4 milioni di euro.

In particolare, l'Assemblea ha autorizzato l'organo amministrativo all'acquisto di azioni ordinarie di Directa SIM S.p.A., in una o più volte, per un periodo di 18 mesi, con le seguenti modalità:

- il numero massimo di azioni acquistate, tenuto conto delle azioni Directa SIM S.p.A. di volta in volta possedute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non potrà essere complessivamente superiore al 10% del capitale sociale della Società;
- gli acquisti saranno effettuati ad un corrispettivo unitario non inferiore né superiore al 15% rispetto al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella seduta precedente ogni singola operazione, fermo restando il corrispettivo massimo pari, in ogni caso, a euro 4.000.00.

Non potranno essere acquistate azioni a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata nella sede di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto in termini di volumi, i quantitativi giornalieri di acquisto non eccederanno il 25% del volume medio giornaliero degli scambi del Titolo Directa SIM nei 20 giorni di negoziazione precedente le date di acquisto.

L'Assemblea ha altresì autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre delle azioni proprie acquistate, in una o più volte, senza limiti temporali, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

Prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Capogruppo e i dati consolidati

(dati in unità di euro)

	Risultato d'esercizio di competenza della Capogruppo	Patrimonio netto di competenza della Capogruppo
Bilancio della Capogruppo al 30/06/2024	6.612.525	40.628.146
Maggior valore del patrimonio netto della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rispetto ai valori iscritti nel bilancio della Capogruppo		338.826
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione in Centrale Trading S.r.l.		210.443
Risultato della Società consolidata (Directa Service S.r.l.) rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS	60.400	
Risultato della Società partecipata, valutata con il metodo del patrimonio netto (Centrale Trading S.r.l.)	20.025	
Bilancio consolidato al 30/06/2024	6.692.950	41.177.415

Nota: la colonna patrimonio netto include il risultato del periodo

I dati macro su intermediato, eseguiti e depositi

Il numero di eseguiti ed i volumi intermediati, per quanto riguarda la parte "cash", gode ancora, nella prima parte di quest'anno, dell'interesse nei confronti degli strumenti di debito, complice l'elevato livello dei tassi di interesse.

Come evidenziato nella tabella sottostante, Borsa Italiana nello stesso periodo ha avuto un incremento nel numero di ordini eseguiti sui mercati "cash" Euronext Milan del 10% e un aumento del valore economico di tali ordini dell'11,7%; pertanto, nei primi sei mesi dell'anno, Directa ha avuto una crescita percentuale, sui mercati "cash domestici", superiore a quella del mercato di riferimento.

Rapporto sull'operatività di Euronext e di Directa SIM			
EURONEXT MILAN	Primo Semestre 2024	Primo Semestre 2023	Var %
Ordini eseguiti "cash"	48.710.752	44.283.014	10,00%
Controvalore in milioni di euro	544.911	487.844	11,70%
DIRECTA SIM	Primo Semestre 2024	Primo Semestre 2023	Var %
Ordini eseguiti "cash"	1.369.000	1.122.710	21,94%
Controvalore in milioni di euro	18.283	14.372	27,21%

La tabella sotto riportata riepiloga l'andamento degli eseguiti sui diversi mercati.

Numero transazioni concluse dalla clientela			
	Primo Semestre 2024	Primo Semestre 2023	Var %
Trade Cash Italia	1.369.000	1.122.710	21,94%
Trade Cash Usa	239.698	168.767	42,03%
Trade Cash Europa	56.574	21.011	169,26%
Totale trade "cash"	1.665.272	1.312.488	26,88%
Trade Futures e Opzioni	407.746	454.625	-10,31%
Trade Lmax	246.606	284.527	-13,33%
Totale trade "derivati"	654.352	739.152	-11,47%
Totale trade	2.319.624	2.051.640	13,06%

Nota: dati gestionali alla data operazione 30 giugno 2024

Il numero totale di ordini eseguiti dai clienti nella prima metà del 2024 è stato di oltre 2,3 milioni, in aumento del 13% rispetto al 30 giugno 2023.

Sui mercati "cash" domestici, che rappresentano oltre il 50% dell'operatività dei clienti di Directa, il numero di ordini eseguiti nel primo semestre 2024 è stato superiore a 1,3 milioni (+21,9% rispetto al primo semestre 2023).

Inoltre, il controvalore di tali ordini ha superato la soglia di 18 miliardi di euro, con un incremento del 27,2% rispetto al primo semestre 2023, anche in virtù di un aumento della quota parte di ordini eseguiti sul mercato obbligazionario rispetto al mercato azionario.

Il numero totale di ordini eseguiti dai clienti di Directa su tutti i mercati "cash" (italiani ed esteri) ha superato, nel primo semestre 2024, la quota di 1,6 milioni, con un incremento del 26,9% rispetto al primo semestre 2023, anche in virtù di una forte ripresa di interesse che ha riguardato i mercati USA, cresciuti nel semestre del 42%.

Contrariamente a quanto osservato sui mercati "cash", su tutti i mercati dei derivati, italiani ed esteri, abbiamo assistito ad un calo dei contratti negoziati di circa l'11% rispetto al primo semestre 2023.

Alla data del 30 giugno 2024, il valore degli asset totali dei clienti, cioè la somma del valore di mercato di tutti gli strumenti finanziari investiti e della liquidità in deposito, ha superato i 5,7 miliardi di euro.

Questo valore record per Directa segna una crescita di oltre 1 miliardo di euro, +22%, rispetto al 31 dicembre 2023, e una crescita di oltre 1,4 miliardi di euro, +34,3%, rispetto al primo semestre 2023.

Tale performance è stata favorita, oltre che dall'aumento dei clienti, anche dal buon andamento dei listini negli ultimi 12 mesi.

Asset della clientela				
	Primo Semestre 2024	Anno 2023	Primo Semestre 2023	Var % Primo Semestre 2024 / Anno 2023
Asset cash clienti diretti	270.654.696	355.591.379	327.286.636	
Asset cash clienti indiretti	135.611.241	157.020.416	147.656.373	
Asset cash clienti istituzionali	16.922	18.565	188.841.994	
Totale asset "Cash"	406.282.859	512.630.360	663.785.003	-20,75%
Asset titoli clienti diretti	4.042.353.266	3.090.033.344	2.444.863.355	
Asset titoli clienti indiretti	1.258.952.431	1.073.982.955	978.535.837	
Asset titoli clienti istituzionali	4.059.169	4.106.355	164.353.584	
Totale asset "Titoli"	5.305.364.866	4.168.122.653	3.587.752.776	27,28%
Totale asset (cash + titoli)	5.711.647.725	4.680.753.013	4.251.537.779	22,02%
Conti presso Directa	83.721	70.042	60.926	
Conti presso Banche convenzionate	8.411	8.090	8.010	
Totale conti attivi	92.132	78.132	68.936	17,92%

Nota: dati gestionali alla data operazione 30 giugno 2024

I clienti attivi al 30 giugno 2024 erano 92.132. Tale crescita rappresenta un incremento del 17,9% rispetto al 31 dicembre 2023 e del 33,6% rispetto al 30 giugno 2023; in particolare, con l'apertura di oltre 23.000 nuovi conti in dodici mesi, tra il 30 giugno 2023 e il 30 giugno 2024, Directa ha fatto segnare l'incremento di clienti più importante della sua storia. Tale performance è stata favorita dall'ampliamento progressivo dei servizi offerti e dal lancio della nuova "App Directa" nel giugno del 2023, con la piattaforma "Libera", che nel corso dei mesi ha riscosso un alto grado di apprezzamento soprattutto da parte della nuova clientela.

Per quanto riguarda le quote di mercato acquisite da Directa, osservando il report periodico di AMF Italia, del primo semestre del 2024, si nota che la quota sul mercato azionario italiano (Euronext Milan Domestic) per l'operatività in conto terzi è stata pari al 4,54% rispetto al 5,13% di un anno fa, perdendo così una posizione in classifica a vantaggio di Unicredit.

Report AMF Italia	Competitors Market Share (EMD)			
Società	I Semestre 24	I Semestre 2023	Variazione	Rank I Sem 2023
Fincobank	18,89%	17,83%	1,06%	1
Intesa Sanpaolo	17,27%	15,90%	1,37%	2
Banca Akros	10,39%	11,24%	-0,85%	3
Equita SIM	8,21%	7,33%	0,88%	4
Unicredit Bank AG	4,59%	4,16%	0,43%	7
Directa SIM	4,54%	5,13%	-0,59%	5
Banca Sella Holding	4,47%	4,79%	-0,32%	6
Altri	31,64%	33,62%	-1,98%	

Secondo il report Tolis di Borsa Italiana, che riguarda gli operatori del trading on line in Italia, complessivamente Directa è cresciuta dal 13,60% al 14,20% e la crescita riguarda tutti i mercati cash, mentre si riscontra, anche in questo caso, un lieve calo sui mercati dei derivati.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il terzo trimestre del 2024 conferma la tendenza già emersa nel corso del primo semestre 2024.

I ricavi legati alle commissioni si sono mantenuti su livelli eccellenti, conformi ai sei mesi precedenti, nonostante in questo periodo siano sempre influenzati dal fenomeno della stagionalità estiva, caratterizzata da un'operatività inferiore.

Anche la quota relativa agli interessi attivi si è mantenuta su ottimi livelli. I tassi di interesse sono rimasti finora elevati e, anche se venissero ulteriormente tagliati nei prossimi mesi da Bce e Fed, questo non impatterebbe sugli accordi già in essere.

Sul versante dei costi non sono previste uscite, oltre a quelle già menzionate, che possano impattare significativamente sull'andamento dei conti.

Complessivamente, sulla base delle più attendibili stime odierne, la Società potrebbe chiudere l'esercizio 2024 con un nuovo risultato record, superiore a quello del 2023, sebbene l'andamento del secondo semestre tipicamente sia inferiore a quello del primo semestre per fenomeni legati alla stagionalità di cui sopra.

Assetto organizzativo

Nei primi mesi del 2024, a causa delle dimissioni della Responsabile Compliance, Dott.ssa Emilia Petrocelli, e dalle considerazioni emerse dall'ispezione Consob, si è reso necessario assumere due nuove risorse per rafforzare le funzioni di controllo.

Il Dott. Fabio Braida è stato nominato Responsabile Compliance ed è stato assunto il Dott. Paolo Russo a supporto dell'area.

Per il ruolo di Responsabile Risk Management, lasciato vacante dal Dott. Braida, è stata invece assunta la Dott.ssa Gabriella Della Penna.

Nel mese di maggio sono entrati a far parte dell'organico i già citati Dott. Stefano D'Orazio, in qualità di Direttore Commerciale, e l'Ing. Alessandro Commito, in qualità di Investor Relator e Responsabile Strategie e Innovazione.

Con le dimissioni dell'Ing. Vincenzo Tedeschi ad aprile 2024, la carica di Amministratore delegato è stata conferita al Dott. Andrea Busi, precedentemente CFO di Directa, con esperienza pluriennale nella Società per la quale, in oltre 25 anni, ha ricoperto diversi ruoli sempre di maggiore importanza.

Le funzioni che il Dott. Busi svolgeva in qualità di CFO sono state affidate alle responsabili delle due aree amministrative "Controllo di gestione e reporting" e "Servizi contabili generali".

Risorse umane e Ambiente

Per quanto riguarda il numero di dipendenti della società al 30 giugno 2024, esso era pari a 81 unità per la SIM e 5 per la controllata Directa Service. Per quanto attiene le tematiche ambientali si riporta quanto già evidenziato nelle precedenti edizioni ovvero che da sempre la Società ha prestato attenzione ai processi di digitalizzazione delle procedure, non soltanto come strumenti di efficienza ma anche come modalità per la riduzione del consumo ed utilizzo di documenti cartacei.

Dallo scorso anno sono state adottate alcune iniziative finalizzate a ridurre gli impatti ambientali come, ad esempio, la diminuzione delle temperature degli uffici e dell'acqua d'inverno, lo spegnimento automatico dei condizionatori la sera e durante i week end in estate e la progressiva eliminazione della plastica fra i materiali di consumo interni.

La società è sempre attenta a nuove possibili iniziative o opportunità che incentivino l'adozione da parte di dipendenti e collaboratori di comportamenti virtuosi in tale ambito.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche del Gruppo in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

I rischi societari sono oggetto di valutazione da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione con cadenza almeno annuale nel corso dei processi ICAAP.

Le attività di analisi dei rischi, anche ai fini del contenimento dei medesimi, sono presidiate dalla specifica figura del "Risk Manager" che svolge con continuità numerose attività di verifica e controllo sui processi aziendali con l'obiettivo di individuare aspetti critici cui porre rimedio attraverso l'implementazione delle procedure e che riferisce al "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità", il quale si riunisce periodicamente durante tutto l'anno.

Per ulteriori informazioni si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

Continuità aziendale

La presente relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2024 è stata redatta nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1 ("going concerns") e non si ravvisano criticità che possano inficiare o compromettere il regolare svolgimento delle attività nel prevedibile futuro.

È proseguito il rafforzamento patrimoniale come testimoniato dai dati sul patrimonio netto e sui coefficienti di vigilanza che a fine giugno 2024, in virtù dell'utile conseguito, hanno segnato un nuovo record: il CETI su base individuale ha raggiunto quota 985%, quasi dieci volte la soglia minima regolamentare stabilita dalla Autorità di Vigilanza.

Principali rischi ed incertezze

I rischi più importanti sono quelli "caratteristici" dell'attività di Directa, legati al contesto nel quale la Società opera ed alle condizioni di difficoltà economica che riguardano in generale le famiglie italiane e che condizionano le possibilità di investimento della clientela.

Un prima variabile è rappresentata dall'andamento dei mercati in termini di volatilità che influenza la parte più "attiva" della clientela il cui grado di operatività è direttamente proporzionale alle oscillazioni giornaliere dei prezzi nei titoli oggetto di compravendita: tipicamente, ad oscillazioni più ampie, corrisponde un aumento del numero delle transazioni favorito dalla possibilità di "scalping".

Un secondo elemento è dato dall'andamento dei listini che nelle fasi di crescita favoriscono, da un lato l'ingresso di nuovi investitori e dall'altro, le operazioni di compravendita finalizzate a realizzare un profitto per chi ha assunto posizioni rialziste. L'aumento del valore dei corsi azionari rappresenta infatti da sempre un incentivo per la gran parte degli investitori a nuovi investimenti trainati dalla speranza di futuri guadagni. Al contrario, in periodi di forte calo, sorge una avversione naturale ad accrescere la quota parte del patrimonio investito in azioni e buona parte della clientela, nel momento in cui ha maturato perdite nel proprio portafoglio, preferisce sospendere temporaneamente la propria attività in attesa di recuperare in tutto o in parte le perdite accumulate.

Da ultimo, la generale situazione economica delle famiglie e il grado di incertezze sull'andamento dell'economia possono, a seconda dei casi, accelerare o frenare la propensione agli investimenti della clientela retail.

Per quanto riguarda i tassi di interesse le politiche delle banche centrali sembrano volte nei prossimi mesi ad allentare la stretta monetaria finalizzata a contenere l'inflazione e pertanto nel medio termine ci potranno essere dei tagli ai tassi di interesse che avranno ripercussioni anche sui ricavi.

Da questo punto di vista, tuttavia, le proiezioni per l'esercizio in corso rimangono favorevoli e lasciano ipotizzare elevati livelli di ricavi per tutto l'esercizio in corso.

Attività di direzione e coordinamento e rapporti verso parti correlate

La Futuro S.r.l., che è indirettamente controllata dal Prof. Massimo Segre e che possiede oltre il 50% delle azioni di Directa, nel corso del primo semestre 2024 e come negli esercizi passati, non ha esercitato, in alcuna forma e misura, attività di direzione e coordinamento nei confronti della SIM né la esercita tuttora.

Tutte le parti correlate hanno offerto/ricevuto da Directa i propri servizi alle normali tariffe di mercato.

Per ulteriori dettagli sui rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate si rimanda alla relativa sezione della Nota Integrativa.

La Società non deteneva in portafoglio al 30 giugno 2024 azioni proprie in forma diretta o indiretta per il tramite di società fiduciarie, né ha posto in essere, nel corso dell'esercizio, operazioni di acquisto o vendita di azioni proprie o della controllante.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è proseguita in ambito informatico e tecnologico anche durante il primo semestre del 2024 cercando di perseguire diverse finalità fra cui, primo fra tutti, il mantenimento di un livello di eccellenza e avanguardia nel settore "tech" che rappresenta un elemento fondamentale per una Società come Directa.

Lo sviluppo della recente "App Directa" è stato caratterizzato dal ricorso alle ultime e più recenti novità in ambito tecnologico ed ha concentrato il bagaglio molto ampio di esperienze maturato dal settore IT nel corso di quasi 30 anni.

Nel primo trimestre 2024 si è inoltre conclusa la migrazione al nuovo sistema di connessione ai mercati (Optiq) gestiti da Euronext che ha comportato uno sforzo notevole per tutto il compartimento tecnologico ed ha rappresentato un importante “test” delle capacità interne di sviluppo nell’ambito del confronto con operatori esterni all’avanguardia mondiale nel settore.

Nel 2025 entrerà in vigore il Regolamento dell’Unione Europea denominato “DORA” (Digital Operational Resilience Act) che stabilisce un framework vincolante e completo relativo alla gestione del rischio delle tecnologie di informazione e comunicazione (ICT) per il settore finanziario dell’UE.

Il Regolamento stabilisce gli standard tecnici che le entità finanziarie e i loro fornitori critici di servizi tecnologici di terze parti devono implementare nei propri sistemi ICT entro il 17 gennaio 2025.

Il Regolamento si pone due obiettivi principali: affrontare compiutamente la gestione del rischio ICT nel settore dei servizi finanziari e armonizzare le normative sulla gestione del rischio ICT già esistenti nei singoli Stati membri dell’UE.

Directa ha già effettuato le analisi preliminari e ha programmato gli interventi necessari dal punto di vista tecnologico e normativo per adeguarsi al nuovo quadro entro la fine del 2024.

Partecipazioni

Alla data del 30 giugno 2024 Directa possedeva il 100% della controllata Directa Service S.r.l e il 25% della società Centrale Trading S.r.l. che si occupa di alcuni aspetti legati alla commercializzazione del servizio presso le banche.

Centrale Trading è altresì partecipata per il 10% dalla società Allitude S.p.A., per il 42,5% da Cassa Centrale Banca, per un ulteriore 22,5% dalla Cassa Centrale Raiffeisen dell’Alto Adige S.p.A.

Il dettaglio delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi in essere fra Directa Sim e le partecipate è illustrato all’interno della Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Per le società incluse nel perimetro di consolidamento non si segnalano fatti ulteriori di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, oltre a quelli menzionati all’interno della presente relazione.

Per tutto quanto non indicato sopra si rimanda alla Nota integrativa.

Torino, 23 settembre 2024

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Massimo Segre)

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci dell'attivo	30-06-2024	31-12-2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	18.883.650	12.716.055
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	50.207	60.207
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	84.815.333	66.302.928
	<i>a) crediti verso banche</i>	12.553.810	9.679.466
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	8.017.300	7.585.813
	<i>c) crediti verso clientela</i>	64.244.223	49.037.649
70.	Partecipazioni	336.005	314.870
80.	Attività materiali	2.421.154	2.573.335
90.	Attività immateriali	2.458.318	2.682.509
100.	Attività fiscali	1.005.644	44.017
	<i>a) correnti</i>	989.173	10.102
	<i>b) anticipate</i>	16.471	33.915
120.	Altre attività	5.336.706	12.850.382
	TOTALE ATTIVO	115.307.017	97.544.303

(dati in unità di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30-06-2024	31-12-2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	67.558.549	54.671.345
	<i>a) debiti</i>	64.528.137	51.580.605
	<i>b) titoli in circolazione</i>	3.030.412	3.090.740
60.	Passività fiscali	958.922	282.508
	<i>a) correnti</i>	957.751	282.508
	<i>b) differite</i>	1.171	-
80.	Altre passività	3.592.311	3.032.688
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.684.553	1.748.902
100.	Fondi per rischi e oneri:	335.267	182.340
	<i>c) altri fondi rischi e oneri</i>	335.267	182.340
110.	Capitale	7.500.000	7.500.000
140.	Sovrapprezzi di emissione	5.205.000	5.205.000
150.	Riserve	21.857.011	16.844.008
160.	Riserve da valutazione	(77.546)	(122.991)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.692.950	8.200.503
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	115.307.017	97.544.303

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in unità di euro)

	Voci	30-06-2024	30-06-2023
10.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(79.068)	51.425
50.	Commissioni attive	11.483.579	9.836.543
60.	Commissioni passive	(3.010.290)	(2.733.380)
70.	Interessi attivi e proventi assimilati	11.439.222	9.847.168
80.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.181.514)	(3.218.853)
90.	Dividendi e proventi simili	-	-
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	18.651.929	13.782.903
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.981)	(2.003)
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	<i>(1.981)</i>	<i>(2.003)</i>
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	18.649.948	13.780.900
140.	Spese amministrative:	(7.838.305)	(7.603.093)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(3.821.607)</i>	<i>(3.362.398)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(4.016.698)</i>	<i>(4.240.695)</i>
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(248.201)	(23.497)
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(267.921)	(169.607)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(583.506)	(644.376)
180.	Altri proventi e oneri di gestione	136.038	53.410
190.	COSTI OPERATIVI	(8.801.895)	(8.387.163)
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	20.025	15.482
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(1.023)	(8.281)
240.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	9.867.055	5.400.938
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.174.105)	(1.642.706)
260.	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	6.692.950	3.758.232
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	6.692.950	3.758.232
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	6.692.950	3.758.232

L'utile per azione (EPS) è pari a euro 0,35.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

(dati in unità di euro)

	Voci	30-06-2024	30-06-2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	6.692.950	3.758.232
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70	Piani a benefici definiti	44.335	(1.467)
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.110	347
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	45.445	(1.120)
180.	Reddittività complessiva (Voce 10+170)	6.738.395	3.757.112
190.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200.	Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	6.738.395	3.757.112

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2024 AL 30/06/2024

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/23		Esistenze al 01/01/24		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività consolidata complessiva primo semestre 2024	Patrimonio netto del gruppo al 30/06/24	Patrimonio netto di terzi al 30/06/24	
	Modifica saldi apertura				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale				Altre variazioni
Capitale	7.500.000	7.500.000	7.500.000	7.500.000									7.500.000		
Sovraprezzo emissioni	5.205.000	5.205.000	5.205.000	5.205.000									5.205.000		
Riserve:															
a) di utili	16.268.689	16.268.689	16.268.689	16.268.689	4.987.260	3.187.500	(3.187.500)						21.255.949		
b) altre	575.319	575.319	575.319	575.319	25.743								601.062		
Riserve da valutazione	(122.991)	(122.991)	(122.991)	(122.991)											
Strumenti di capitale	-	-	-	-											
Azioni proprie	-	-	-	-											
Utile (Perdita) di esercizio	8.200.503	8.200.503	8.200.503	8.200.503	(5.013.003)	(3.187.500)							6.692.950		
Patrimonio netto del gruppo	37.626.520	37.626.520	37.626.520	37.626.520									41.177.415		
Patrimonio netto di terzi															

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DAL 01/01/2023 AL 30/06/2023

(dati in unità di euro)

	Esistenze al 31/12/22		Esistenze al 01/01/23		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddittività consolidata complessiva I semestre 2023	Patrimonio netto del gruppo al 30/06/23	Patrimonio netto di terzi al 30/06/23
	Modifica saldi apertura				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	6.600.000	6.600.000	6.600.000	6.600.000				345.000						6945.000	
Sovrapprezzo emissioni	3.900.000	3.900.000	3.900.000	3.900.000				500.250						4.400.250	
Riserve:															
a) di utili	13.364.531	13.364.531	13.364.531	13.364.531	2.904.158	2.640.000	(2.640.000)							16.268.689	
b) altre	517.769	517.769	517.769	517.769	57.549									575.319	
Riserve da valutazione	(85.804)	(85.804)	(85.804)	(85.804)										(86.924)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-										-	
Azioni proprie	-	-	-	-										-	
Utile (Perdita) di esercizio	5.601.707	5.601.707	5.601.707	5.601.707	(2.961.707)	(2.640.000)								3.758.232	
Patrimonio netto del gruppo	29.898.204	29.898.204	29.898.204	29.898.204	-	-								31.860.566	
Patrimonio netto di terzi															

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(Metodo diretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30-06-2024	30-06-2023
1. Gestione	7.765.291	4.595.485
- interessi attivi incassati (+)	11.439.222	9.847.168
- interessi passivi pagati (-)	(1.181.514)	(3.218.853)
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	8.473.289	7.103.163
- spese per il personale (-)	(3.735.573)	(3.284.947)
- altri costi (-)	(4.055.003)	(4.200.060)
- altri ricavi (+)	(1.023)	(8.281)
- imposte e tasse (-)	(3.174.107)	(1.642.706)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(11.951.164)	(1.450.081)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	10.000	9.969
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(18.514.383)	(6.019.169)
- altre attività	6.553.219	4.559.118
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	17.748.906	13.629.940
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.827.613	17.268.513
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(2.078.707)	(3.638.573)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	13.563.033	16.775.343
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	20.025	15.482
- vendite di partecipazioni	20.025	15.482
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(475.055)	(679.102)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(115.740)	(23.111)
- acquisti di attività immateriali	(359.315)	(655.991)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(455.030)	(663.620)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	845.250
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	845.250
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	13.108.003	16.956.973

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

(dati in unità di euro)

	<i>Importo</i>	
	30-06-2024	30-06-2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	777.763	(25.888.079)
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	13.108.003	16.956.973
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	13.885.766	(8.931.106)

In Nota Integrativa viene illustrata la composizione della voce "Cassa e disponibilità liquide" riportando un prospetto di riconciliazione con il rendiconto finanziario.

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Relazione finanziaria semestrale consolidata abbreviata del Gruppo Directa è stata predisposta in accordo con i criteri di rilevazione e valutazione previsti dai principi contabili internazionali International Financial Reporting Standard (IFRS) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38. Gli specifici principi contabili sono stati applicati con continuità, e si dichiara che non sono state compiute deroghe all'applicazione di principi contabili IAS/IFRS.

Con riferimento alla struttura degli schemi si è fatto riferimento alle disposizioni relative a “il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d'Italia ed aggiornate in data 17 novembre 2022, nonché al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

Il bilancio consolidato intermedio abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2022, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2022 al 2030 compreso.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La Relazione finanziaria semestrale consolidata è costituita dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 34 (ovvero Stato patrimoniale consolidato, Conto economico consolidato, Prospetto della redditività complessiva consolidata, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e Rendiconto finanziario consolidato) e dalle Note illustrative.

Come previsto dallo IAS 34, lo Stato Patrimoniale è stato confrontato con i dati al 31 dicembre 2023, mentre il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, le variazioni del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario sono stati confrontati con i corrispondenti dati relativi al primo semestre dell'anno precedente.

In linea con la normativa di riferimento, se non diversamente specificato, gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali; si segnala che anche le note integrative sono state redatte in unità di euro per assicurare la significatività e la chiarezza dell'informazione in esse contenute. Gli arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per il semestre corrente e precedente sono omesse.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali, anche in forma tabellare, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata

Dopo la data di riferimento della Relazione finanziaria semestrale consolidata, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle risultanze esposte.

Sezione 4 – Altri aspetti

La direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili vengono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora le stesse interessino solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti che futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al 30 giugno 2024, a livello di Relazione finanziaria semestrale consolidata, non sono iscritte attività immateriali a vita indefinita, attività immateriali che non sono ancora disponibili all'uso e avviamenti.

A seguito delle analisi effettuate non sono state rilevate condizioni tali da procedere all'impairment test delle attività immateriali a vita utile definita.

Per quanto riguarda invece la partecipazione collegata, Centrale Trading S.r.l., il valore della stessa, è valutato con il metodo del patrimonio netto. I principi contabili internazionali di riferimento prevedono che, l'intero valore della partecipazione, sia sottoposto all'impairment test solo nel caso in cui vi sia un'obiettiva evidenza di riduzione di valore. Dalle analisi effettuate non è stata riscontrata tale circostanza e, conseguentemente, non si è reso necessario effettuare l'impairment test della suddetta società collegata.

Tutte le voci di stato patrimoniale e conto economico, di cui si espongono i dettagli nelle parti successive delle Note Integrative, sono composte principalmente, o in alcuni casi interamente, da poste riconducibili ai dati contabili della Capogruppo.

Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di menzione particolare.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

La Capogruppo ha stabilito di non applicare il “practical expedient” previsto dal Regolamento (UE) n° 1434/2020 introdotto a valere sul principio IFRS16 – Leasing in tema di sconti e dilazioni dei pagamenti sui contratti di leasing.

Opzioni per il consolidato fiscale nazionale

Dall'esercizio 2010 la Capogruppo ha aderito al consolidato fiscale nazionale predisposto dalla Futuro S.r.l., controllante di Directa Sim, la quale ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli art. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n.917).

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	quota %	
1 Directa Service S.r.l.	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	Via Bruno Buozzi n.5 Torino	1	Directa S.i.m.p.A.	100%	100%

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento.

In considerazione della percentuale di possesso pari al 100% la Società è ritenuta controllata.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Non applicabile.

4. Restrizioni significative

Non applicabile.

5. Altre informazioni

Metodi di consolidamento

I bilanci semestrali al 30/06/2024 della Directa Service S.r.l. e della Centrale Trading S.r.l., utilizzati per il consolidamento, sono stati opportunamente adeguati e riclassificati per allinearli ai principi contabili IAS/IFRS e agli schemi di presentazione previsti per il bilancio semestrale consolidato di Directa S.i.m.p.A.

La società controllata Directa Service S.r.l. è stata consolidata integralmente, mentre la partecipazione nella società Centrale Trading S.r.l. è stata consolidata proporzionalmente con il metodo del patrimonio netto come consentito dai principi contabili IAS/IFRS.

Nella predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata non sono stati utilizzati bilanci di società controllate con un periodo diverso da quello della Relazione finanziaria semestrale consolidata.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e conto economico della società controllata Directa Service S.r.l. Il valore contabile della partecipazione è quindi rettificato con il valore residuo del patrimonio netto della controllata. Le eventuali differenze sono rilevate a patrimonio netto (si ricorda che la società controllata Directa Service S.r.l. è stata costituita dalla Capogruppo in data 7 settembre 2000).

I rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate, così come gli utili e le perdite derivanti da rapporti infragruppo, sono stati eliminati.

Le rettifiche operate in sede di consolidamento, ricorrendone le condizioni, hanno dato luogo alla rilevazione delle imposte differite e anticipate.

Valutazione con il metodo del patrimonio netto

Il metodo consiste nell'attribuire alle partecipate un valore del proprio patrimonio netto pari alla quota di pertinenza della consolidante, comprensivo del risultato economico del periodo. In particolare, si prevede l'iscrizione iniziale delle partecipazioni al costo e il loro successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza del patrimonio netto delle partecipate.

Le quote dei risultati di periodo delle partecipate di pertinenza della consolidante sono rilevate nel conto economico di quest'ultima. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si illustrano qui di seguito per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati, nonché i relativi criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Al 30 giugno 2024 la voce include i crediti a vista verso banche, classificati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo pagato o incassato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Successivamente esse sono valutate al fair value e le relative variazioni vengono iscritte a conto economico. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti stessi.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, bensì sono attività valutate al fair value con impatto a conto economico. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al costo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso e al netto delle commissioni.

Per gli strumenti fruttiferi gli interessi sono contabilizzati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Tali attività sono successivamente valutate al fair value, registrando, come detto, a conto economico gli interessi secondo il criterio del costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 160. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti rispettivamente alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" e alla voce 10. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 30. "Utile/perdita da cessione o riacquisto".

Le variazioni di fair value rilevate nella voce 160. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) non quotati in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile sono valutati al costo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 160. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

Per gli strumenti di debito costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore, l'esistenza di circostanze indicative di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale e degli interessi.

Per gli strumenti di capitale l'esistenza di obiettive perdite di valore è valutata considerando, oltre ad eventuali difficoltà nel servizio del debito da parte dell'emittente, ulteriori indicatori quali il declino del fair value al di sotto del costo e variazioni avverse nell'ambiente in cui l'impresa opera.

In questo caso inoltre costituisce un'obiettiva evidenza di perdita di valore la riduzione del fair value al di sotto del costo sia superiore al 20% o perduri per oltre 12 mesi.

Viene quindi rilevata a conto economico la differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value corrente.

Nel caso di strumenti oggetto di valutazione al costo, l'importo della perdita è determinato come differenza tra il valore contabile degli stessi e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di rendimento corrente di mercato per attività finanziarie similari.

Eventuali riprese di valore, possibili solo a seguito della rimozione dei motivi che avevano originato la perdita di valore, sono così contabilizzate:

- se riferite a investimenti in strumenti azionari, con contropartita diretta a riserva di patrimonio;
- se riferite a investimenti in strumenti di debito, sono contabilizzate a conto economico nella voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito".

In ogni caso, l'entità della ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento, in assenza di precedenti rettifiche, avrebbe avuto in quel momento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato comprendono le attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo, con pagamenti fissi o determinabili, inclusi i crediti commerciali e i depositi non "a vista" presso banche.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al loro fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il valore di bilancio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore che potrebbero conseguentemente determinare una riduzione del loro presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine sono esposte come operazioni finanziarie di impiego e, pertanto, gli importi erogati a pronti figurano come crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza alla voce interessi.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie stesse o quando queste vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte nel bilancio semestrale consolidato secondo il metodo del patrimonio netto, come descritto nella Sezione 5 della Parte Generale delle Politiche Contabili.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli immobili, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice sulla base del principio contabile IFRS 16.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale e sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore.

Le attività materiali ed immateriali sono sistematicamente ammortizzate a partire dall'anno in cui ne inizia l'utilizzo lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali ed immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito del semestre.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il

patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte in bilancio semestrale consolidato nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Società del Gruppo di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali vengono compensate dove vi sono i presupposti previsti dal principio contabile di riferimento.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente corrispondente all'ammontare che dovrà essere corrisposto alla controparte, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato, tenuto presente che i flussi finanziari relativi ai debiti a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

In data 31 marzo 2019 è stato emesso un nuovo prestito obbligazionario subordinato sottoscritto per euro 3.000.000 il 3 luglio 2019.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Trattamento di fine rapporto del personale

L'entrata in vigore del Decreto Legislativo 252/2005 ha introdotto la c.d. "riforma della previdenza complementare" i cui effetti riguardano, tra l'altro, il debito relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

La riforma in parola, che interessa in via esclusiva le quote di trattamento di fine rapporto maturande dal 1° gennaio 2007, prevede che a decorrere da tale data le stesse debbano essere destinate, a scelta del lavoratore dipendente, a forme di previdenza complementare ovvero debbano essere mantenute in azienda; in tale ultimo caso, qualora l'azienda conti almeno 50 dipendenti, le quote maturande vengono trasferite al Fondo Tesoreria Inps.

L'obbligazione rappresentativa del trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 rimane iscritta anche dopo il 1° gennaio 2007 nel passivo patrimoniale del bilancio aziendale configurando, in continuità con la normativa previgente ed in applicazione dello IAS 19, un piano a benefici definiti che deve continuare ad essere valutato secondo le logiche attuariali.

Con riguardo alle quote di TFR maturande a far tempo dal 1° gennaio 2007 la riforma produce effetti diversi a seconda della data di assunzione del dipendente (dipendenti già in servizio al 31 dicembre 2006 ovvero dipendenti assunti dal 1° gennaio 2007).

Diciassette soli dipendenti della Directa Simpa hanno destinato diversamente l'intero TFR, ai fondi di previdenza complementare per i dipendenti del commercio, del turismo e dei servizi a differenza del restante personale che ha deciso di mantenerlo presso l'azienda.

Poiché la Capogruppo nel 2006, anno di riferimento per l'introduzione dell'obbligo di versamento al Fondo Tesoreria avvenuta nel 2007 aveva meno di 50 dipendenti, anche se nel corso del primo semestre 2024 il numero dei dipendenti ha superato le 50 unità, rimane comunque esclusa dall'obbligo.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata, rilevata in bilancio semestrale consolidato come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto.

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (PUC), come previsto dallo IAS 19, che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Al 30 giugno 2024, è stato utilizzato un tasso annuo di attualizzazione determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione. Per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza RG48 utilizzata dalla Ragioneria Generale dello Stato per la stima degli oneri pensionistici della popolazione italiana. Come previsto dall'art. 2120 del Codice civile, il TFR si rivaluta ogni anno ad un tasso pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio semestrale consolidato al fair value del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Gli interessi e i proventi ed oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono sostenuti.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
Cassa	262	254
Crediti a vista verso banche	18.883.388	12.715.801
Totale	18.883.650	12.716.055

La voce “Crediti a vista verso banche” è determinata dalla liquidità del Gruppo.

Il fair value della voce “Crediti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di bilancio possa rappresentare il fair value al 30 giugno 2024.

Si evidenzia che il saldo della “Cassa e delle disponibilità liquide” riportato nel prospetto di riconciliazione allegato al rendiconto finanziario è costituito dalle seguenti voci:

Cassa e disponibilità liquide	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
Cassa e Crediti a vista verso banche	18.883.650	12.716.055
Conti correnti saldo passivo	(4.997.884)	(11.938.292)
Totale	(13.885.766)	(777.763)

Il saldo indicato nella voce conti correnti saldo attivo è esposto al netto dei margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva -Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”

Voci/valori	Totale 30-06-2024			Totale 31-12-2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			50.207			60.207
3. Finanziamenti						
Totale			50.207			60.207

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce 2. “titoli di capitale” di euro 50.207 si riferisce ad un investimento azionario nella Banca di Credito Cooperativo di Cherasco S.C., effettuato nel corso del primo semestre del 2010 da parte della Capogruppo. Tale investimento è pari a 0,3689% del capitale sociale della Banca di Credito di Cherasco e non assume su di essa alcun tipo di controllo o influenza notevole, come definiti dai principi IAS 28, IFRS 10 e IFRS 11.

Come previsto dal IFRS 9, tale investimento è rilevato al costo poiché costituito da titoli azionari non quotati ed il cui fair value non può essere determinato attendibilmente.

A fine semestre il valore dei titoli di capitale è diminuito poiché in data 17 aprile 2024 sono state riacquistate dall'emittente n° 3.876 azioni per euro 10.000.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/valori	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	50.207	60.207
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	50.207	60.207

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Dettaglio della voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: Crediti verso banche

Composizione	Totale 30-06-2024						Totale 31-12-2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Depositi a scadenza												
1.2 Conti correnti	12.553.810					12.553.810	9.679.466					9.679.466
1.3 Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.4 di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.5 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	12.553.810	-	-	-	-	12.553.810	9.679.466	-	-	-	-	9.679.466

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.2 “conti correnti” accoglie l’ammontare dei depositi non “a vista”, in particolare include i margini presso le banche per l’operatività sui derivati e il credito per interessi attivi maturati non ancora liquidati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 30-06-2024						Totale 31-12-2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquire o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Crediti per servizi Pronti contro termine di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale	419.610					419.610	113.020					113.020
1.2												
1.3 Altri finanziamenti	7.597.690					7.597.690	7.472.793					7.472.793
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	8.017.300	-	-	-	-	8.017.300	7.585.813	-	-	-	-	7.585.813

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

La voce 1.1. "Crediti per servizi" si riferisce principalmente ai crediti verso società finanziarie relativi all'iniziativa "fee zero" per l'operatività sui covered warrant di particolari emittenti, per servizi di collocamento senza garanzia e verso il CME Group Inc. per attività di marketing digitale al fine di promuovere alcuni dei loro strumenti finanziari derivati.

La voce 1.3 "Altri finanziamenti" è determinata dai margini depositati a garanzia per l'operatività svolta dalla clientela sui seguenti mercati:

- Mercato italiano - depositati presso la Cassa di Compensazione e Garanzia
- Mercato dei derivati - depositati presso Intesa Sanpaolo
- Mercato dei CFD - depositati presso Lmax

All'interno di tale posta sono contenuti anche i margini e i depositi presso società finanziarie che ai fini della predisposizione del rendiconto finanziario non sono considerati come cassa e disponibilità liquide.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione		Totale 30-06-2024					Totale 31-12-2023						
		Valore di bilancio		Fair value			Valore di bilancio		Fair value				
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired	L1	L2	L3
1. Finanziamenti													
1.1	Crediti per servizi Pronti contro termine												
1.2	di cui: su titoli di Stato di cui: su altri titoli di debito di cui: su titoli di capitale												
1.3	Altri finanziamenti	64.217.740	26.483			64.244.223	49.010.668	26.981				49.037.649	
2. Titoli di debito													
2.1	Titoli strutturati												
2.2	Altri titoli di debito												
Totale		64.217.740	26.483	-	-	-	64.244.223	49.010.668	26.981	-	-	-	49.037.649

Legenda:

L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

I finanziamenti alla clientela (voce 1.3) sono composti da fondi erogati dalla Capogruppo ai clienti per motivi differenti.

La parte più cospicua di essi, pari ad euro 63.458.589 è rappresentata dai "finanziamenti long" vale a dire da quei finanziamenti che la Capogruppo eroga quotidianamente ai propri clienti, per consentire gli acquisti di azioni attraverso il versamento di un margine anziché dell'integrale controvalore dell'operazione.

A fronte di tale finanziamento Directa procede con il "blocco" dei titoli sul conto del cliente impedendogli il prelievo.

La parte residuale è principalmente articolata come segue:

- per euro 748.318 la Capogruppo ha finanziato temporaneamente i clienti per i quali al 30 giugno 2024, a seguito dell'operatività di borsa, il saldo del conto di trading risultava essere negativo, per ragioni diverse dal "finanziamento long".

- per euro 7.032 la Capogruppo ha temporaneamente finanziato le operazioni di borsa dei clienti che al 30 giugno 2024 risultavano scoperti per data valuta, a causa delle diverse scadenze di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti (tipicamente si tratta di vendite su azioni con regolamento a "t+2" il cui ricavato viene utilizzato per aprire posizioni sui derivati con regolamento a "t+1").

4.4. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive					Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito										
Finanziamenti	84.928.140			413.885		(139.288)		(387.404)		
Totale 30-06-2024	84.928.140			413.885		(139.288)		(387.404)		
Totale 31-12-2023	66.415.234			414.385		(139.288)		(387.404)		
di cui attività finanziarie impaired acquisite o originate										

I finanziamenti vengono classificati anche in funzione del loro stadio di rischio:

- . stadio 1 i crediti sono classificati nel primo stadio all'atto della loro rilevazione iniziale e rimangono in tale categoria ove non si verifichi un successivo significativo aumento del rischio di credito.
- . stadio 2 in questo stadio vengono classificati i crediti che hanno fatto registrare un aumento significativo del rischio di credito ma che non vengono considerati in default.
- . stadio 3 nel terzo stadio vengono allocati i crediti in default (sofferenze, inadempienze probabili, crediti scaduti da oltre 90 gg.)

I crediti vengono cancellati per rinuncia, o per fatti estintivi che determinano, in via definitiva, una perdita di valore (transazioni ed accordi stragiudiziali di saldo e stralcio, etc.); l'importo cancellato viene iscritto a conto economico, così come vengono iscritte a conto economico le eventuali somme incassate su crediti cancellati (riprese di valore).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %	Valore di bilancio	Fair value
			Impresa partecipante	Quota %			
B. Imprese sottoposte a influenza notevole a. Centrale Trading S.r.l.	Via Segantini, 5 Trento	Via Segantini, 5 Trento	Directa S.i.m.p.A.	25%	25%	336.005	336.005
Totale						336.005	336.005

7.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Valore complessivo
A. Esistenze iniziali	314.870
B. Aumenti B.1 Acquisti B.2 Riprese di valore B.3 Rivalutazioni B.4 Altre variazioni	21.135
C. Diminuzioni C.1 Vendite C.2 Rettifiche di valore C.3 Svalutazioni C.4 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	336.005

La voce "altre variazioni" si riferisce all'incremento relativo all'utile di periodo della partecipata Centrale Trading s.r.l.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Valore di bilancio consolidato	Rapporto di partecipazione		Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo semestre
		Impresa partecipante	Quota %				
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole							
a. Centrale Trading S.r.l.	336.005	Directa S.i.m.p.A.	25%	1.090.457	259.122	924.512	80.102

I valori riportati nella tabella si riferiscono ai dati del Bilancio al 30/06/2024 delle società partecipate redatti sulla base dei principi contabili nazionali. Le analisi svolte su tali dati, al fine d'identificare eventuali differenze in relazione dell'applicazione dei principi contabili internazionali non hanno fatto emergere aggiustamenti significativi da apportare ai valori determinati sulla base dei principi contabili nazionali.

7.4 Partecipazioni significative: informazioni su dividendi percepiti

Nel corso del primo semestre 2024 non si sono percepiti dividendi.

7.5 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Non applicabile.

7.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole.

Sulla base della percentuale delle quote di possesso nelle società partecipate si ritiene di detenere un'influenza notevole.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non applicabile.

7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Non applicabile.

7.9 Restrizioni significative

Non applicabile.

7.10 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati	1.699.545	1.757.459
c) mobili	57.079	70.187
d) impianti elettronici		
e) altre	564.156	645.494
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	5.684	12.506
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	94.690	87.689
Totale	2.421.154	2.573.335

La voce 1 b) di circa 1,8 milioni di euro si riferisce al valore dell'immobile di proprietà della Capogruppo che è stato iscritto in conformità ai principi contabili di riferimento come attività di proprietà.

Si indicano di seguito le aliquote di ammortamento applicate alle principali categorie di beni:

- Fabbricati 3%;
- Mobili 24%;
- Altre attività: in questa voce sono compresi "macchine elettroniche", "sistema informativo" e "telefoni cellulari" ammortizzati al 40%, autovettura ammortizzata al 50% e "impianti", "immobilizzazioni minori" e "macchinari e apparecchiature" ammortizzati al 30%.

L'applicazione del principio IFRS 16 ha determinato nel corso del precedente esercizio un incremento delle attività materiali come segue:

La voce 2 b) comprende il valore dei beni locati al netto della quota di ammortamento.

La voce 2 e) è costituita dal valore dell'autovettura aziendale al netto della quota di ammortamento.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		3.882.182	622.227		7.709.827	12.214.236
A.1 Riduzioni di valore totali nette		(2.124.723)	(552.040)		(6.964.138)	(9.640.901)
A.2 Esistenze iniziali nette		1.757.459	70.187		745.689	2.573.335
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti		-	-		138.303	138.303
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite		-	-		(1.203)	(1.203)
C.2 Ammortamenti		(57.916)	(13.107)		(218.258)	(289.281)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		1.699.543	57.080		664.531	2.421.154
D.1 Riduzioni di valore totali nette		2.182.639	565.147		7.162.027	9.909.813
D.2 Rimanenze finali lorde		3.882.182	622.227		7.826.558	12.330.967
E. Valutazione al costo		-	-		-	-

L'incremento delle immobilizzazioni di euro 138.303 si riferisce principalmente al sistema informativo per euro 88.082, autovetture in locazione per euro 28.361 e immobilizzazioni di valore inferiore a 516,46 euro per euro 798.

La voce "ammortamenti" accoglie anche euro 21.360 riferiti all'ammortamento delle autovetture in locazione, classificato nella voce 140 "spese amministrative".

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

	Totale 30-06-2024		Totale 31-12-2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 generate internamente	2.458.318		2.682.509	
2.2 altre				
Totale	2.458.318	-	2.682.509	-

L'importo della voce 2.1 di euro 2.458.318 è principalmente rappresentato dalle spese per lo sviluppo di software della Capogruppo, al netto dei relativi ammortamenti.

L'aliquota di ammortamento applicata è il 20% in considerazione di una stima di vita dei beni valutata in cinque anni.

Il valore contabile lordo ad inizio esercizio ammontava ad euro 32.743.612 e al 30 giugno 2024 ad euro 33.102.926, il fondo ammortamento ad inizio esercizio ammontava ad euro 30.061.103 e al 30 giugno 2024 ad euro 30.644.609.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

		Totale
A	Esistenze iniziali	2.682.509
B.	Aumenti	
	B.1 Acquisti	359.315
	B.2 Riprese di valore	
	B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	B.4 Altre variazioni	
C.	Diminuzioni	
	C.1 Vendite	
	C.2 Ammortamenti	(583.506)
	C.3 Rettifiche di valore:	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> :	
	- a patrimonio netto	
	- a conto economico	
	C.5 Altre variazioni	
D.	Rimanenze finali	2.458.318

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Composizione delle "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	989.173	-	989.173
Imposte anticipate	16.471	-	16.471
Totale	1.005.644	-	1.005.644

Le attività fiscali derivanti da Ires sono esposte nelle "Altre Attività" nell'ambito del Consolidato fiscale che decorre dall'anno 2010.

Il valore delle attività fiscali correnti e anticipate negli schemi di bilancio viene esposto al netto delle passività fiscali correnti e differite.

10.2 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Ires	Irap	Totale
Imposte correnti	-	957.751	957.751
Imposte differite	-	1.171	1.171
Totale	-	958.922	958.922

Le passività fiscali differite sono esposte al netto delle attività fiscali anticipate.

Il dettaglio delle attività e passività fiscali anticipate e differite, il cui saldo è sopra riportato viene esposto nelle tabelle che seguono.

10.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Esistenze iniziali	85.106	66.684
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	-	18.422
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	85.106	85.106

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Esistenze iniziali	102.361	114.791
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	-	19.740
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio:		
a) rigiri	-	(32.170)
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	102.361	102.361

10.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

		Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Esistenze iniziali		51.172	34.789
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:			
a) relative a precedenti esercizi			
b) dovute al mutamento di criteri contabili			
c) altre		-	16.383
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali			
2.3 Altri aumenti			
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:			
a) rigiri			
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità			
c) dovute al mutamento di criteri contabili		(18.614)	-
d) altre			
3.2 Riduzione di aliquote fiscali			
3.3 Altre diminuzioni			
4. Importo finale		32.558	51.172

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Note di credito da ricevere	5.394	-
2. Anticipi a fornitori	52.386	9.271
3. Crediti diversi	5.278.926	12.841.111
Totale	5.336.706	12.850.382

La voce 3. "Crediti diversi" è composta principalmente da euro 2.814.413 versati come acconto a titolo d'imposta di bollo per il portafoglio titoli dei clienti della Capogruppo e da euro 1.560.343 come imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria (capital gain) in regime del risparmio amministrato versato nella misura del 100% dell'ammontare complessivo dei versamenti dovuti nei primi 11 mesi del medesimo anno.

La voce è altresì composta da euro 696.951 dai risconti attivi su manutenzione hardware e software, servizi informativi, servizi di rete.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Composizione delle “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato”: “Debiti”

Voci	Totale 30-06-2024			Totale 31-12-2023		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
- di cui: su titoli di Stato						
- di cui: su altri titoli di debito						
- di cui: su titoli di capitale						
1.2. Finanziamenti	38.001.471		21.424.570	17.302.813		22.234.942
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti	4.997.884	104.212		11.938.292	104.558	
Totale	42.999.355	104.212	21.424.570	29.241.105	104.558	22.234.942
Fair value – livello 1						
Fair value – livello 2						
Fair value – livello 3	42.999.355	104.212	21.424.570	29.241.105	104.558	22.234.942
Totale fair value	42.999.355	104.212	21.424.570	29.241.105	104.558	22.234.942

Il fair value della voce “Debiti” risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da debiti con scadenza a breve, il valore di bilancio semestrale possa rappresentare il fair value al 30 giugno 2024.

Specularmente a quanto già fatto per i finanziamenti iscritti nell'apposita sezione dei crediti, si è deciso di inserire fra i debiti, nel passivo dello stato patrimoniale, i margini trattenuti ai clienti per attività sui futures che alla data del 30 giugno 2024 ammontavano ad euro 21.424.570.

I debiti verso le Banche pari a euro 42.999.355 sorgono anche attingendo alle linee di fido attualmente disponibili per la Capogruppo che hanno i seguenti tetti massimi:

Cassa Centrale Raiffeisen euro 7.500.000 e Cassa Centrale Banca euro 2.500.000, comprensivi del rateo interessi.

È proseguita l'attività di finanziamento da parte di Unicredit a favore della Capogruppo mediante lo schema contrattuale del prestito titoli secondo quanto previsto dagli standard internazionali del GMLSA. La Società ha facoltà di dare a prestito strumenti finanziari ricevendo, come collateral, liquidità per importi pari al 95% del controvalore dei titoli dati a prestito. La linea di fido ha un massimale giornaliero di 25 milioni di euro ed una esposizione totale complessiva massima di 80 milioni.

Alla data del 30 giugno il collateral ammontava ad euro 38.001.471.

1.2 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato": "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 30-06-2024				Totale 31-12-2023			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	3.030.412		3.030.412		3.090.740		3.090.740	
- altri titoli								
- strutturati								
- altri								
Totale	3.030.412	-	3.030.412	-	3.090.740	-	3.090.740	-

Legenda

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

1.3 Debiti e titoli subordinati

La voce 10b ammonta ad euro 3.030.412 e si riferisce principalmente al prestito obbligazionario subordinato emesso alla pari il 31 marzo 2019 per euro 3.000.000 comprensivo del rateo di interessi maturati.

Tale prestito ha durata di sei anni con rimborso integrale al termine della sua durata (31 marzo 2025).

Le obbligazioni fruttano un interesse posticipato sul valore nominale pari al 4% su base annuale.

Il riacquisto del prestito può avvenire solo su iniziativa dell'emittente, in tutto o in parte, subordinatamente al nulla osta della Banca d'Italia.

In caso di liquidazione di Directa, il debito può essere rimborsato solo dopo che siano stati rimborsati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si veda quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
Fornitori	419.607	460.697
Fatture da ricevere	872.319	940.372
Debiti verso personale	694.917	920.246
Debiti verso enti previdenziali	422.287	489.290
Debiti verso Erario (diversi da quelli imputati alla voce 60)	224.366	171.423
Debiti verso controllante per consolidato fiscale	897.305	-
Debiti diversi	61.510	50.660
Totale	3.592.311	3.032.688

La voce Fornitori è composta principalmente da fatture che sono state pagate nei mesi successivi al primo semestre 2024.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
A. Esistenze iniziali	1.748.902	1.636.968
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	127.894	250.553
B2. Altre variazioni in aumento	675	57.265
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(103.800)	(194.024)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(89.118)	(1.860)
D. Rimanenze finali	1.684.553	1.748.902

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore determinato con metodologia attuariale i cui criteri sono stati riportati nella parte A della nota integrativa.

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 30-06-2024	Totale 31-12-2023
1. Impegni e garanzie rilasciate		
2. Fondi di quiescenza aziendali		
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali		
3.2 oneri per il personale	245.267	152.340
3.3 altri	90.000	30.000
Totale	335.267	182.340

La voce “altri” si riferisce all'accantonamento per possibili sanzioni da parte delle Autorità di Vigilanza.

10.2 “Fondi di quiescenza aziendale” e “Altri fondi per rischi e oneri”: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali		182.340	182.340
B. Aumenti			
B.1 Accantonamento dell'esercizio		248.202	248.202
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo			
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
B.4 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzo nell'esercizio		(95.275)	(95.275)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto			
C.3 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali		335.267	335.267

Sezione II – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie		Importo
1.	Capitale	
1.1	Azioni ordinarie	7.500.000
1.2	Altre azioni	

Il capitale sociale a fine esercizio 2023 è aumentato di euro 900.000. Esso è interamente sottoscritto e versato.

Al 30/06/2024 è pari ad euro 7.500.000 ed è composto da n. 18.750.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,40 cadauna.

Risultato per azione

Ai sensi dello IAS 33 si fornisce di seguito il risultato per azione di base:

	30-06-2024	31-12-2023
Risultato netto della Capogruppo	6.612.525	8.147.539
Numero di azioni in circolazione a inizio esercizio	18.750.000	16.500.000
Azioni nuova emissione (10/05/2023)		750.000
Azioni nuova emissione (17/05/2023)		112.500
Azioni nuova emissione (09/08/2023)		97.500
Azioni nuova emissione (17/10/2023)		146.000
Azioni nuova emissione (11/12/2023)		375.000
Azioni nuova emissione (14/12/2023)		196.000
Azioni nuova emissione (22/12/2023)		573.000
Totale azioni	18.750.000	18.750.000
Media ponderata azioni	18.750.000	17.165.422
Risultato per azione di base	0,35	0,47

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

Il sovrapprezzo di emissione al 30 giugno 2024 ammonta a euro 5.205.000 ed è così composto:

- euro 3.900.000 pari a euro 2,60 per azione corrisposto in occasione dell'IPO in cui sono state emesse 1.500.000 nuove azioni.

- euro 1.305.000 corrispondente a euro 0,58 per azione corrisposto in occasione dell'esercizio di 2.250.000 Warrant da parte degli Amministratori nel corso del 2023.

11.5 Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre Riserve	Totale
A Esistenze iniziali	1.492.009	14.795.084	556.915	16.844.008
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	7.991	8.166.769	25.743	8.200.503
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- distribuzione		(3.187.500)		(3.187.500)
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	1.500.000	19.774.353	582.658	21.857.011

Altre informazioni

3. Operazioni di prestito titoli

L'attività di prestito titoli è funzionale alla attività di trading svolta dai clienti che operano sul mercato azionario con l'utilizzo del margine. A fronte di ogni operazione fatta dalla clientela di "vendita allo scoperto" la Capogruppo procede con un prestito di titoli al cliente per consentirne il regolamento sui mercati.

Il prestito si chiude quando il cliente effettua il movimento di segno opposto, restituendo i titoli dopo averli riacquistati sul mercato.

A fronte di ogni operazione di prestito al cliente la SIM riceve un "collateral" pari al valore dei titoli più un margine di garanzia che viene "bloccato" sul conto del cliente.

Alla data del 30/06/2024 il controvalore dei titoli dati a prestito alla clientela ammontava ad euro 10.363.564.

L'approvvigionamento dei titoli dati in prestito ai clienti avviene con operazioni di prestito di segno opposto da parte dei clienti che si sono resi disponibili a prestare.

Le operazioni di prestito dalla clientela alla Capogruppo si perfezionano mediante trasferimento di strumenti finanziari da parte del cliente a Directa e successivo pagamento di un tasso di interesse da parte della Capogruppo al cliente.

Nel corso del semestre è proseguita l'attività di prestito titoli dalla Capogruppo a Unicredit, mediante lo schema contrattuale GMLSA, attraverso cui la Capogruppo presta alla controparte strumenti finanziari scelti all'interno di una ristretta selezione ed ottiene in cambio un "collateral" pari al 95% del valore dei titoli che reimpiega tipicamente per operazioni di finanziamento "cash" alla clientela retail.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci / Componenti redditali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito		1			1
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR		1.196		(897)	300
1.3 Altre attività					-
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					-
2.2 Debiti					-
2.3 Altre passività					-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					(79.301)
4. Derivati finanziari					
4.1 su titoli di debito e tassi d'interesse					-
4.2 su titoli di capitale e indici azionari					-
4.3 su valute e oro					(68)
4.4 altri					-
5. Derivati su crediti					-
Di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	-	1.197	-	(897)	(79.068)

Il punto 3 "Attività e passività finanziarie: differenze di cambio" riporta il risultato netto delle posizioni in valute straniere detenute nel corso del primo semestre 2024. Esso è pari ad euro 79.301 e rappresenta l'utile netto realizzato durante il semestre.

Sezione 5 – Commissioni – Voce 50 e 60

5.1 Composizione delle "Commissioni attive"

Dettaglio	30-06-2024	30-06-2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	7.442.167	6.684.186
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli	466.687	515.923
- di servizi di terzi:		
- gestioni di portafogli		
- gestioni collettive		
- prodotti assicurativi		
- altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini	3.084.318	2.165.608
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria		
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazione di valute		
12. Altri servizi	490.407	470.826
Totale	11.483.579	9.836.543

La voce "Esecuzione di ordini per conto dei clienti" ha avuto un incremento di circa il 12% grazie a una maggiore operatività da parte della clientela sul mercato obbligazionario.

La voce "Ricezione e trasmissione ordini" segna un aumento fortemente legato alla operatività sui mercati Usa.

La voce "Altri servizi" comprende i servizi connessi alle attività di negoziazione per conto terzi, collocamento e raccolta ordini svolte dalla Capogruppo, quali commissioni per servizi aggiuntivi, fornitura di quotazioni in real time, concessione d'uso d'applicazioni software per il trading, invio di allarmi sms, commissioni per apertura prestito titoli e diritti fissi della Monte Titoli.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	30-06-2024	30-06-2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.922.199	1.862.103
3. Collocamento e distribuzione		
- di titoli		
- di servizi di terzi:		
° gestioni di portafogli		
° altri		
4. Gestione di portafogli		
- propria		
- delegata da terzi		
5. Raccolta ordini	729.956	558.069
6. Consulenza in materia di investimenti		
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	358.135	313.208
Totale	3.010.290	2.733.380

Le voci relative alle commissioni passive replicano le tendenze fatte segnare dalle commissioni attive essendo in funzione del numero di ordini eseguiti.

La voce "Altri servizi" è composta principalmente dalle commissioni retrocesse dalla Capogruppo a fornitori per servizi di consulenza prestati alle Banche convenzionate e utilizzo di Visual Trader concesso dalla società Traderlink S.r.l.

Sezione 6 - Interessi - Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	30-06-2024	30-06-2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche				7.860.908	7.298.428
3.2 Crediti verso società finanziarie				108.381	124.462
3.3 Crediti verso clientela				3.469.933	2.424.278
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	-	-	-	11.439.222	9.847.168
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

La voce "Crediti verso la clientela" si compone principalmente degli interessi attivi per attività di prestito titoli per euro 554.067 ed interessi attivi per finanziamento long overnight per euro 2.448.544.

La voce "Crediti verso banche" si compone degli interessi attivi ricevuti dalle banche sulle disponibilità liquide esistenti nei conti propri e nei conti terzi durante il primo semestre 2024.

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	30-06-2024	30-06-2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Verso banche		520.621			520.621	430.842
1.2 Verso società finanziarie		364.217			364.217	362.648
1.3 Verso clientela		236.941			236.941	2.365.836
1.4 Titoli in circolazione			59.672		59.672	59.507
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività				63	63	20
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	1.121.779	59.672	63	1.181.514	3.218.853

L'incremento degli interessi riconosciuti alla clientela della Capogruppo è dovuto alle variazioni in aumento dei tassi applicati sulla liquidità in deposito.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore						Riprese di valore				30-06 2024	30-06-2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
1. Titoli di debito												
2. Finanziamenti			(1.981)								(1.981)	(2.003)
Totale			(1.981)								(1.981)	(2.003)

Nel primo semestre 2024 la Capogruppo procede ad iscrivere un Write-off di euro 1.981 riducendo l'esposizione lorda di un'attività finanziaria poiché non ha aspettative ragionevoli di recuperare, in tutto o in parte, l'attività medesima.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Composizione delle "Spese per il personale"

Voci/Settori	Totale 30-06-2024	Totale 30-06-2023
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.661.880	1.638.858
b) oneri sociali	545.240	515.992
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	43.274	58.341
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	112.729	106.479
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	40.654	43.236
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	80.443	62.906
2. Altro personale in attività	406.171	360.193
3. Amministratori e sindaci	931.216	576.393
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	3.821.607	3.362.398

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Media
Personale dipendente	86
Altro personale in attività	3
Amministratori	8
Sindaci	3

I contratti con il personale si suddividono in tre categorie:

- contratto dipendente a tempo indeterminato

(l'ammontare del costo è indicato nella tabella 9.1 voce 1.a) "Salari e stipendi")

- contratto collaborazione a progetto

- contratto tirocinante

(l'ammontare del costo è riportato nella tabella 9.1 voce 2 "Altro personale in attività")

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

	Totale 30-06-2024	Totale 30-06-2023
1. Spese per prestazioni di servizi	2.851.488	3.171.904
2. Pubblicità e marketing	423.855	480.247
3. Spese di locazione	8.726	9.492
4. Spese per assistenza e manutenzione	289.739	255.359
5. Imposte e tasse indirette	275.365	164.373
6. Altre spese amministrative	167.525	159.320
Totale	4.016.698	4.240.695

La voce 1. "Spese per prestazioni di servizi" si compone per la maggior parte dai costi relativi alla consulenza software per euro 288.534, fornitura in tempo reale delle quotazioni di mercato per euro 120.000, servizi di custodia titoli per euro 374.616, servizi di accesso ai mercati italiani per euro 384.520 ed esteri per euro 140.947, consulenze notarili, fiscali, legali ed amministrative per euro 303.110, servizi informativi per euro 256.379, spese postali e trasporti per euro 2.709, spese di telefonia e connessioni internet per euro 44.369, licenza d'uso di applicazioni per euro 128.059.

La voce 2. "Pubblicità e marketing" di euro 396.405 è da attribuire alle spese sostenute per inserzioni pubblicitarie e per organizzazione e partecipazione ad eventi.

Nella voce 3. Spese di locazione, sono stati inseriti i canoni passivi per locazione immobili ed autovetture, in linea con l'applicazione del principio contabile IFRS 16.

La voce 6. "Altre spese amministrative" si riferisce principalmente a spese per viaggi e trasferte per euro 33.927, cancelleria e stampati per euro 1.025 e spese bancarie per euro 91.207.

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

	30-06-2024	30-06-2023
Accantonamento rischi incentivi personale rilevante	188.201	23.497
Accantonamento rischi possibili sanzioni Autorità di Vigilanza	60.000	-
Totale	248.201	23.497

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160*11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Ad uso funzionale				
- Di proprietà	261.100			261.100
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	6.821			6.821
2. Detenute a scopo di investimento				
- Di proprietà				
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	267.921	-	-	267.921

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170*12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà				
- generate internamente	583.506			583.506
- altre				
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	583.506	-	-	583.506

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

	30-06-2024	30-06-2023
1. Proventi straordinari	9.047	131.631
2. Altri proventi	210.194	281.660
3. Arrotondamenti attivi, abbuoni, sconti	1.487	2.489
4. Proventi su adeguamento-pagamento fatture no euro	-	309
5. Attività commerciali svolte da Directa Service	27.860	33.521
6. Oneri straordinari	(63.839)	(296.658)
7. Rimborsi ai clienti	(725)	(40.144)
8. Contributo a Consob	(68.813)	(75.609)
9. Contributo al Fondo Nazionale di Garanzia	(1.442)	(1.240)
10. Oneri su adeguamento-pagamento fatture no euro	-	(1.623)
11. Rimborsi assicurativi	-	-
12. Attività specialist	(13)	2.108
13. Compensi PFOD	22.282	16.966
Totale	136.038	53.410

Gli oneri e i proventi straordinari si riferiscono a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti.

La voce altri proventi è composta principalmente da contributi ricevuti per servizi di marketing relativi ai nuovi accordi commerciali con emittenti europei di strumenti finanziari offerti gratuitamente alla clientela.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 30-06-2024	Totale 30-06-2023
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore	20.025	15.482
1.4 Altri proventi		
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	20.025	15.482

La voce 1.1 "Riprese di valore" si riferisce all'utile della partecipazione in Centrale Trading.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 230

17.1 Composizione degli "Utili (Perdite) da cessione di investimenti"

Voci	Totale 30-06-2024	Totale 30-06-2023
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione	180	
2.2 Perdite da cessione	(1.203)	(8.281)
Risultato netto	(1.023)	(8.281)

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale 30-06-2024	Totale 30-06-2023
1. Imposte correnti	3.174.105	1.642.706
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza del semestre	3.174.105	1.642.706

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Poste di bilancio / variazioni	primo semestre 2024	
	Imponibile/aliquota	Imposta
Onere fiscale effettivo		
Utile / perdita ante imposte	9.867.055	
Onere fiscale effettivo		
- Ires	25,55%	(2.520.687)
- Irap	6,62%	(653.418)
- Totale Ires+Irap	32,17%	(3.174.105)
Onere fiscale teorico		
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite	635.805	152.593
- Ires teorica	24,00%	(2.368.093)
Spese per il personale e collaboratori	3.552.117	
Base imponibile Irap teorica	13.419.173	
Variazioni fiscali in aumento/diminuzione definitive senza rilevazione di imposte anticipate/differite		
+ impatto poste non rilevanti ai fini Irap	(1.688.130)	(94.029)
- Irap teorica	5,57%	(747.448)

La differenza tra le imposte teoriche e le imposte effettive è dovuta agli oneri indeducibili che vanno ad aumentare la base imponibile.

Il tax rate effettivo è sensibilmente influenzato dalla diversa base imponibile IRAP.

Le principali variazioni si riferiscono ad oneri eccedenti la quota deducibile o parzialmente deducibili.

L'art.87 del TUIR sancisce che per i soggetti IAS valgono i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione di Bilancio previsti dai principi medesimi.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	96.741.225										50.207
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito	64.244.221										
A.3 Finanziamenti	32.497.004										
A.4 Altre attività											50.207
Passività per cassa	(58.335.010)										
B.1 Debiti verso:											
- Banche	(36.806.227)										
- Società finanziarie	-										
- Clientela	(21.424.571)										
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività	(104.212)										
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollari Usa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa A.1 Titoli di Stato A.2 Altri titoli di debito A.3 Finanziamenti A.4 Altre attività Passività per cassa B.1 Debiti verso - Banche - Società finanziarie - Clientela B.2 Titoli di debito B.3 Altre passività Operazioni "fuori bilancio" C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale - Posizioni lunghe - Posizioni corte C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale - Differenziali positivi - Differenziali negativi C.3 Finanziamenti da ricevere - Posizioni lunghe - Posizioni corte	6.298.048 6.298.048 (6.193.128) (6.193.128)										

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Voci/Scaglioni temporali											
Attività per cassa	659.707										
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti											
A.4 Altre attività	659.707										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- Banche											
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Nel primo semestre 2024 sono stati corrisposti i seguenti compensi:

- ad amministratori: euro 832.393
- a sindaci: euro 27.712
- a dirigenti: euro 338.845

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha rilasciato crediti e garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sulla base delle indicazioni previste dallo IAS 24, il Gruppo ha provveduto ad individuare le persone fisiche e giuridiche che sono parti correlate.

Sono riportati di seguito i rapporti patrimoniali ed economici instaurati con tali soggetti.

Denominazione	30-06-2024					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
1. Impresa controllante						
Futuro S.r.l.	-	897.305	-	-	-	-
2. dirigenti con responsabilità strategiche						
Amministratori – Sindaci - Dirigenti	319.585	643.007	-	-	1.248.183	16.142
3. Altre parti correlate						
Centrale Trading S.r.l.	-	56.795	-	-	120.166	-
Studio Segre	-	27.424	-	-	88.931	-
Totale	319.585	1.624.531	-	-	1.457.280	16.142

La Capogruppo è direttamente controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile dalla Futuro S.r.l.

SEZIONE 6 – INFORMAZIONI SULLE ENTITA' STRUTTURATE

L'informativa richiesta dalla normativa non viene esposta in quanto il Gruppo non possiede entità strutturate non consolidate di cui all'IFRS 12 paragrafi 24-31 e B21-B26.

SEZIONE 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni di natura qualitativa

L'applicazione del principio contabile IFRS 16 in Directa ha riguardato principalmente contratti di locazione immobili e autovetture.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le sopra citate classi di attività.

Parimenti, la Società si è avvalsa dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire, il singolo bene sottostante al contratto di *lease* non supera il valore di euro 5.000 quando nuovo). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- Computers, telefoni e tablet;
- Stampanti;
- Altri dispositivi elettronici;
- Mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione della passività finanziaria per il *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti nella voce "altre spese amministrative" del conto economico.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Capogruppo si è avvalsa dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato:

- Utilizzo di un unico tasso di attualizzazione per i *lease* con caratteristiche ragionevolmente simili;
- Classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short term lease.

Per tali contratti i canoni di lease sono iscritti a conto economico su base lineare;

- Esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;

Utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del lease term.

7.2 Informazioni di natura quantitativa

Per le informazioni quantitative si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Politiche contabili.

Le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing sono riportate nella Parte C. Conto economico.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Il Gruppo non si avvale, ad oggi, di promotori finanziari.

8.2 Altro

Il numero medio dei dipendenti per categoria nel semestre 2024 è il seguente:

- a) dirigenti: 3
- b) quadri direttivi: 18
- c) restante personale: 65

Il Gruppo, inoltre si avvale dell'operato diretto degli Amministratori per gli adempimenti correnti.

Gli obblighi di informativa verso il pubblico si completeranno entro 30 giorni dalla data di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata con la pubblicazione sul sito internet www.directa.it.

8.3 Altre garanzie

Le operazioni "long" sono garantite tramite i titoli acquistati mentre le operazioni "short" sono garantite tramite il collateral.

I clienti "indiretti" (i clienti che operano tramite uno degli istituti di credito convenzionati con il Gruppo) non vengono finanziati da Directa, ad eccezione della loro operatività "long" e "short" derivante dalla prestazione dei servizi di investimento.

L'eventuale "scoperto di conto" resta a carico dell'istituto di credito con il quale intrattengono il rapporto di custodia e amministrazione.

Tuttavia, qualora un cliente indiretto risultasse insolvente, la Capogruppo è ugualmente chiamata a rispondere del rischio di credito. A seguito delle analisi effettuate su tutto il parco clienti non risulta alcun credito da iscrivere a Bilancio.